

snowsat®

Gestione professionale delle
piste e della flotta con misu-
razione profondità neve

Tutto sotto controllo



fino a
15%
di riduzione
dei costi

15%
in meno di
neve
artificiale

8%
in meno di
consumo
carburante

5%
di minor
tempo
di lavoro

SNOWsat in corsia di sorpasso

Con oltre 30 comprensori sciistici e l'allestimento di oltre 150 veicoli, SNOWsat si sta affermando come leader mondiale tra i sistemi di gestione della flotta e delle piste. Alcuni clienti, convinti di SNOWsat, raccontano le loro esperienze.

Pagine 08-09

Nuovo in Europa: PistenBully 400 ParkPro Tier 4 final

Negli USA l'anno passato ha già riscosso i primi successi. — ora si appresta a conquistare anche l'Europa e tutto il mondo. Il PistenBully 400 ParkPro è stato progettato specificatamente per la preparazione di funpark, piste da boarder e da skicross e anche funslope — in collaborazione con park-shaper di tutto il mondo. Disponibile anche nella versione Tier 4 final, la più recente normativa antinquinamento. Qui PistenBully dimostra ancora una volta la sua capacità di innovazione.



Pagine 03-04

Resoconto di impiego nell'insilamento

Il PistenBully 300 GreenTech è il veicolo ideale per il trasferimento di insilato e il suo impiego nel silo risulta molto più efficiente rispetto ai veicoli su ruote.



Pagina 16

Training per professionisti Eco-SnowDrive

Importante per tutti i comprensori sciistici che, insieme al bilancio economico, desiderano migliorare anche quello ecologico. Utilizzare con efficienza la tecnologia moderna e sfruttare appieno il potenziale degli operatori. Con un paio di suggerimenti su questi due aspetti è possibile non soltanto diminuire i costi, ma anche migliorare la qualità di preparazione delle piste.



Pagina 19



Jens Rottmair, CEO di Kässbohrer Geländefahrzeug AG

Fattore di culto PistenBully

In primavera si è svolta la fiera più importante del settore alpino. L'Interalpin 2015 è stato per noi un pieno successo e ci ha dimostrato ancora una volta che l'entusiasmo dei nostri clienti e il loro grado di identificazione nei nostri PistenBully sono altissimi!

Da molto tempo ormai il tema della tecnologia ambientale definisce in forte misura la nostra attività di sviluppo. I nostri PistenBully aprono la via ad una nuova epoca della tecnologia di trattamento dei gas di scarico. Già da dicembre 2014, il PistenBully 400 ParkPro adotta la nuovissima tecnologia motoristica Tier 4 final. Ancora una volta, quindi, abbiamo chiaramente dimostrato la nostra leadership sul mercato come campioni d'innovazione.

Nell'ambito della nostra strategia aziendale BLUEIQ, abbiamo ora integrato Eco SnowDrive nella nostra gamma di prodotti. Eco SnowDrive è più di un programma di corsi di addestramento volti a sensibilizzare gli operatori dei battipista all'importanza di uno stile di guida responsabile. Con un paio di suggerimenti è possibile anche migliorare la qualità di preparazione delle piste e ridurre consumo di carburante ed emissioni di sostanze nocive – anche ottimizzando i cicli di lavoro. Si tratta di aspetti importanti per tutte le stazioni sciistiche che, accanto al bilancio economico, desiderano migliorare anche quello ecologico.

L'ultima versione del nostro sistema professionale di gestione delle piste e della flotta SNOWsat fornisce assistenza a qualsiasi tipo di veicolo nel comprensorio sciistico – dal battipista alla motoslitte. Il nuovo hardware permette, tra l'altro, di identificare gli operatori e di gestire in dettaglio le voci di costo. I responsabili ottengono in 5 minuti una panoramica completa delle operazioni in corso nel comprensorio sciistico – anche quando non si trovano in ufficio, perché il software può essere utilizzato con qualsiasi tipo di terminale mobile, come uno smartphone, un tablet e simili.

Di sicuro la prima nevicata si farà attendere ancora un po'. Sfruttate questo tempo per prepararvi sin d'ora per la prossima stagione. Pensate anche ai nostri numerosi corsi di addestramento. Vi auguriamo un inverno ricco di neve!

Cordialmente,

il Vostro Jens Rottmair
CEO di Kässbohrer Geländefahrzeug AG

Contenuti

03 **Creatività e perfezione non solo per professionisti**

Tagliato su misura per le esigenze nel park

05 **Record e novità a tutti i livelli**

Interalpin 2015

06 **Nel Paese delle 48 vette "Quattromila"**

La vetta dell'affidabilità – il team Svizzera

07 **Due società – una sola ambizione**

08 **Novità SNOWsat**

Tutto sotto controllo, aumento del fatturato, riduzione costi e vantaggi per l'ambiente

10 **Resoconti SNOWsat**

Grindelwald, Jungholz, Diamond Peak

13 **Lo sci nella sua forma più primitiva**

A Cardrona, Nuova Zelanda, con SNOWsat sono garantite condizioni ideali

14 **Da 42 anni operatore PistenBully con anima e corpo**

Intervista a Fritz Heimann

15 **Concorso fotografico 2014/2015**

I soggetti premiati del nostro 16° concorso fotografico

16 **Missione insilato**

Obiettivo raggiunto: un cliente entusiasta

17 **Russia: nuova rappresentanza**

Un team giovane, esperto e impegnato

18 **Ottimizzazione costante**

Cingolo Kombi Plus per PistenBully 600 SCR/600 SCR W

19 **Corsi 2015**

Pronti per la nuova stagione

Colophon

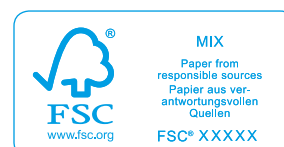
Editore: Kässbohrer Geländefahrzeug AG, Kässbohrerstraße 11, 88471 Laupheim, Germania, Telefono +49 (0)7392 900-0, Fax +49 (0)7392 900-556

info@pistenbully.com, www.pistenbully.com

Redazione: Thilo Vogelgsang, Patricia Röhl, Sabine Denzler, Martin Uhlmann, Sibylle Ruf

Foto: Martin Uhlmann, Schneestern, Diamond Peak, Cardrona

Tiratura: 13.500 copie





Impressioni nel park – Nine Knights, Mottolino, Livigno, (Italia) 2014

Creatività e perfezione non solo per professionisti

Il versatile talento per park e pista: PistenBully 400 ParkPro 4F



Nel settore dei park professionali vengono inventate forme sempre nuove e fuori dal consueto. Inoltre, un crescente numero di comprensori sciistici offre percorsi emozionali, funslope e family park allo scopo di attrarre "normali" sciatori e snowboarder e quindi aumentare la propria concorrenzialità. Ciò ha modificato anche le caratteristiche dei battipista ai quali, nel park, vengono richiesti compiti completamente diversi da quelli della pista. Per il ParkPro la sfida era di coniugare la versatilità per il lavoro in pista con l'impiego specifico nel settore dei park.

Con il PistenBully 400 ParkPro abbiamo affrontato queste sfide. Il ParkPro è stato progettato – in collaborazione con parkshapers di tutto il mondo – specificamente per la preparazione di funpark, piste di boarder e skicross e anche di funslope. Allo stesso tempo è perfettamente idoneo per la cura delle piste. Il nostro partner Schneestern l'anno scorso ha esaminato questo veicolo nei minimi dettagli e lo ha colaudato in alcune manifestazioni di livello mondiale, ottenendo apprezzamenti estremamente positivi. Ciò è ovvio, se si pensa alla realizzazione di numerose nuove idee e alla tecnologia innovativa che è stata adottata in questo modello molto speciale. Negli USA l'anno scorso ha iniziato la sua brillante carriera e oggi già oltre 50 PistenBully 400 ParkPro sono al lavoro sulle piste nordamericane. Ora è il momento di affermarsi anche in Europa e in tutto il resto del mondo.

Funzioni innovative per il park – parte 1: SwitchBlade² e il sistema di sostituzione rapida
La lama SwitchBlade², in dotazione, è la più larga e migliore del mondo, con numerosi dettagli che facilitano il lavoro nel park. L'angolo di taglio verticale di nuova progettazione, consente di realizzare pareti

lateralmente affilate e perpendicolari nei salti. La realizzazione di tale angolo adesso è possibile grazie ad una maggiore larghezza delle ali laterali di 15 cm, che assicura quindi una sufficiente distanza tra cingolo e obstacle. La SwitchBlade² convince per la sua facilità di uso mediante il joystick ridisegnato. Grazie al controltaio di nuova progettazione e al conseguente miglioramento della cinematica del sistema di sostituzione rapida, il suo raggio di movimentazione si estende a ben 137° per una maggiore capacità di modellatura. Premendo un pulsante la SwitchBlade² si sposta in posizione dritta. In combinazione con la nuova barra di asportazione e il sensore di inclinazione integrato – che consente di stabilire l'angolazione esatta della lama visualizzandola sullo schermo nella cabina, questa lama è perfetta per tracciare in retromarcia e spianare con precisione i kicker. I rinforzi presenti sulla SwitchBlade² e i golfari integrati consentono di svolgere in sicurezza anche compiti di trasporto, per esempio di lance da neve, rail e box. Con la seconda generazione della lama SwitchBlade forniamo allo shaper uno strumento innovativo che facilita, velocizza e rende più professionale il suo lavoro nel park. La SwitchBlade² riduce il costoso e faticoso lavoro manuale e consente di realizzare features completamente nuove e più creative nel park.

Funzioni innovative per il park – parte 2: Fresa ParkFlex e porta-attrezzi

Da molti anni la fresa ParkFlex costituisce il riferimento nel campo dell'allestimento delle piste. Il dispositivo Flexlock consente di bloccare e sbloccare la fresa mediante un comodo sistema idraulico. In considerazione delle esigenze quotidiane nei park abbiamo integrato nel sistema idraulico più sensibili funzioni innovative e molto sensibili che consentono moda-

lità di lavoro completamente nuove e rendono più efficiente la modellatura. Con la nuova gestione del porta-attrezzi posteriore, l'operatore può comandare e posizionare la fresa ParkFlex a proprio piacimento e senza scatti tramite la funzione proporzionale di sollevamento e abbassamento. Anche la rotazione laterale del porta-attrezzi può avvenire in ogni momento. La nota funzione PowerAngle ora è rilevabile sullo strumento circolare che indica la profondità di fresatura. In tal modo l'operatore può verificare la posizione della fresa in tempo reale, senza dover rivolgere lo sguardo all'indietro.

Joystick: tenere il Bully in pugno

Tenere in pugno un PistenBully ora è più intuitivo che mai. Il joystick realizzato appositamente per il ParkPro 4F stabilisce nuovi parametri per la facilità di azionamento e la flessibilità della SwitchBlade²

e della fresa ParkFlex. È noto che il valore di un dispositivo è pari alla sua semplicità di utilizzo nella prassi quotidiana. La progettazione di questa novità rivoluzionaria si è basata sulla intuitività dei comandi, sulla praticità delle funzioni e sulla massima ergonomia per lo shaper. Mediante il Flexlock, premendo un pulsante la fresa ParkFlex si sposta automaticamente in posizione orizzontale. Il sensibile comando proporzionale consente un abbassamento della fresa particolarmente dolce, riducendo così al minimo l'impronta sulla neve. Con il potenziometro a manopola integrato nel joystick è possibile impostare di continuo il regime di rotazione del motore. Ulteriori pulsanti a sfera regolano con sensibilità la profondità di fresatura e la pressione di contatto. Il ParkPro si guida e si sterza direttamente con un comando a leve. La selezione del profilo di marcia a 3 stadi consente un'impostazione di assetto dei cingoli di tipo aggressivo.



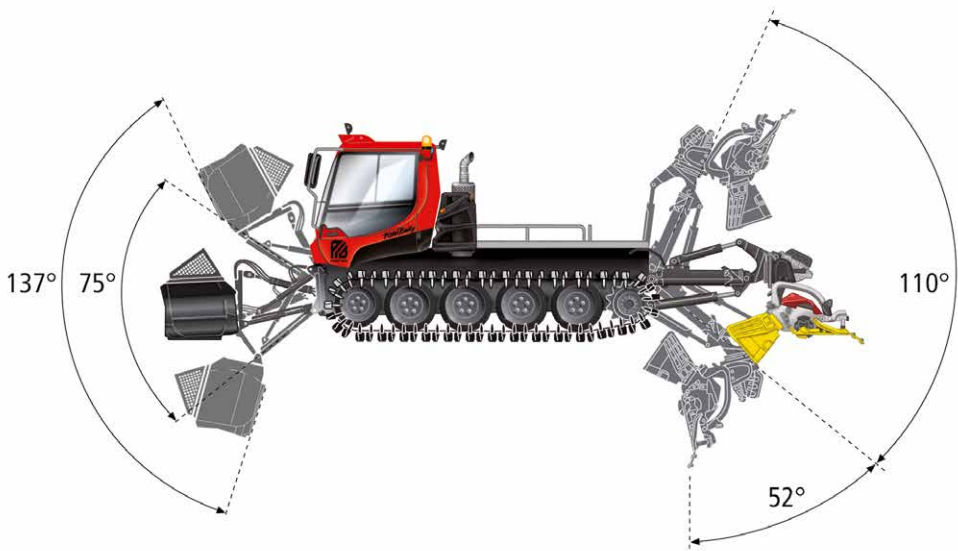
Novità rivoluzionaria: comandi intuitivi e massima ergonomia

(Continua da pagina 03)



Taglio preciso: l'angolo di taglio laterale perpendicolare della SwitchBlade² riduce il lavoro manuale

I finisher laterali ribaltabili singolarmente assicurano un lavoro efficace nella fresa ParkFlex



Maggiore raggio di azione – una nuova dimensione nella costruzione di park

sivo, normale o dolce. La velocità di marcia si imposta direttamente su un potenziometro integrato nelle leve, senza dover togliere la mano dal comando.

Cockpit: Salire, musica ON e partire!

Con il ParkPro abbiamo creato un ambiente comodo e funzionale per l'operatore. Qui la notte passa presto, poiché con i piedi caldi, un sedile ergonomico di alta qualità e gli strumenti a portata di mano, il lavoro diventa un piacere. Attraverso il vivavoce Bluetooth l'operatore resta sempre in contatto con la sua squadra. L'ottima acustica del sistema sound di alta qualità con subwoofer accompagna costantemente il ritmo di lavoro del pilota del ParkPro, con la musica da lui stesso prescelta tramite Bluetooth o USB. Anche lo smartphone può essere caricato direttamente da una presa USB. La cabina di generose dimensioni è stata realizzata con l'affermato sistema costruttivo ibrido PistenBully. La cabina estremamente robusta è dotata di certificazione EN 15059 ROPS. L'ampia vetratura allungata verso il basso offre una perfetta visuale circolare. Gli specchietti retrovisori laterali sono regolabili elettricamente. Numerosi interventi di isolamento acustico nel gruppo del pianale, nel tetto della cabina e nel rivestimento esterno creano un'atmosfera di lavoro silenziosa e piacevole. Quando

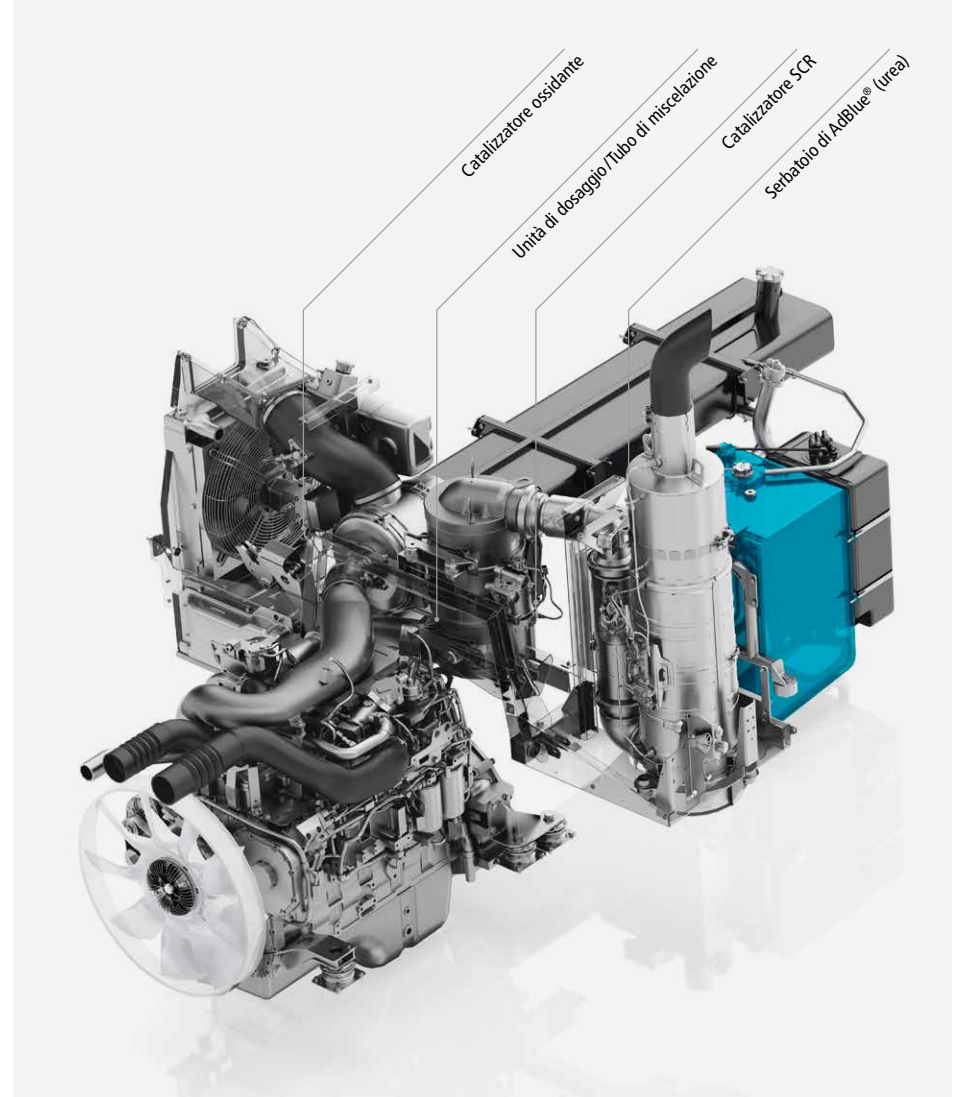
fuori gela, due scambiatori di calore separati con ventilatori provvedono al giusto calore nel vano piedi e verso i finestrini laterali.

Arriva in Europa il PistenBully 400 ParkPro

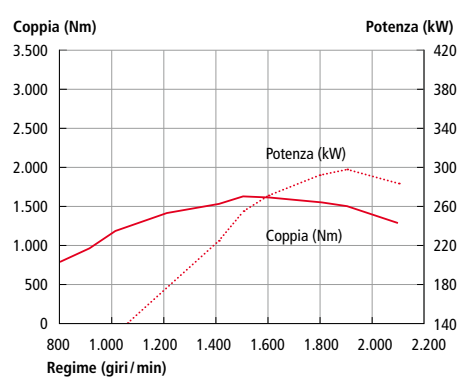
Lancio sul mercato alla Stubai Prime Park Session

Le Stubai Prime Park Session sul Ghiacciaio dello Stubai sono diventate negli ultimi anni l'evento clou internazionale della pre-stagione, imponendosi sulla scena come il migliore park stagionale del mondo. Per cinque settimane, anche quest'autunno i migliori freeskier e snowboarder si prepareranno qui per i prossimi contest internazionali, perché questo park offre, con il suo perfetto setup, le condizioni di allenamento ideali per tutti i professionisti. La progettazione e costruzione di questo park assolutamente unico è affidata a Schneestern, naturalmente con l'aiuto dei nostri PistenBully 400 ParkPro.

Sarà quindi il palcoscenico ideale per il lancio in Europa del PistenBully 400 ParkPro a novembre 2015.



ParkPro con tecnologia motoristica Tier 4 final



Dati tecnici

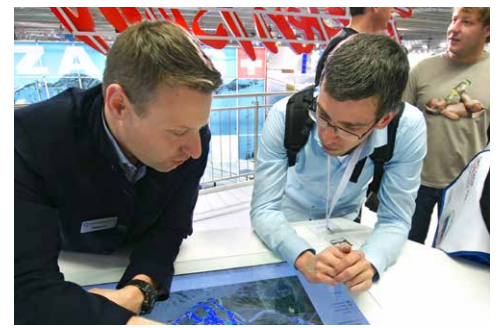
Motore tipo	Cummins QSL9 Tier4f
Cilindri	6
Cilindrata	8,91/8.900 ccm
Potenza secondo ECE	298 kW/400 CV
Coppia max.	1.627 Nm a 1.500 giri/min
Consumo carburante	da 18l/h
Capacità serbatoio	260l
Norma sui gas di scarico	EPA Tier 4 f/Euro 4

Nel PistenBully 400 ParkPro Kässbohrer Geländefahrzeug AG ha introdotto la nuova normativa antinquinamento Tier 4 final, sottolineando così ancora una volta la sua costante leadership nel campo dell'innovazione. I valori di emissioni prescritti dalla normativa Tier 4 final vengono ottenuti combinando un catalizzatore ad ossidazione diesel con il catalizzatore SCR. Questo sistema abbatta radicalmente i valori di NO_x e il particolato nel gas di scarico. Oggi 23 veicoli Tier 4 final emettono la stessa quantità di gas di scarico di 1 solo veicolo conforme alla precedente norma TIER 1.

La catena cinematica del 400 ParkPro 4F: pronti per la modalità sportiva

Con il nuovo riduttore planetario (17:1) il ParkPro 4F ha guadagnato enormemente in forza di spinta. Ciò consente un lavoro professionale anche su terreni estremamente scoscesi e la raccolta rapida ed efficiente della neve. Per la prima volta è possibile impostare individualmente la caratteristica di marcia di un PistenBully anche in base alle esigenze dell'operatore: modalità sportiva per una marcia aggressiva, normale o dolce, come la situazione lo richieda.

Il potente motore diesel a 6 cilindri in linea con iniezione common rail è caratterizzato da bassi consumi e basse emissioni acustiche e di scarico. Mediante il sistema di post-trattamento dei gas di scarico, il motore è conforme alla norma antinquinamento Tier 4 final: il catalizzatore SCR (in combinazione con AdBlue) e il ritorno dei gas di scarico riducono le emissioni di ossidi di azoto mentre il catalizzatore ad ossidazione diesel riduce l'emissione di monossido di carbonio e di idrocarburi. Il potente motore Cummins da 400 CV, con una coppia massima di 1.627 Nm a 1.500 giri/min scarica forza pura sulla pista. Con il turbocompressore a geometria variabile, il motore raggiunge un'elevata coppia anche ai regimi inferiori, con una risposta notevolmente migliorata. I filtri brevettati Fleetguard con nanotecnologia assicurano un filtraggio ottimizzato del carburante. I filtri aria direct-flow riducono gli intervalli di sostituzione dei filtri stessi.



Interalpin 2015 =

Record e novità a tutti i livelli

Quest'anno InterAlpin ha festeggiato il suo 40mo anniversario battendo di nuovo tutti i record. Sia per i 23.000 visitatori, sia per l'imponente numero di 650 espositori, tutto è stato superiore rispetto all'ultima edizione di 2 anni fa. Queste cifre sono di per sé sorprendenti ma, soprattutto, era sorprendente ciò che i visitatori potevano vedere e sperimentare. Abbiamo chiesto a Moritz Hamberger, il nostro tirocinante – tra l'altro anche promettente telemarker della DSV-Kader – di raccontarci le sue impressioni come "debuttante InterAlpin".

Già a novembre dell'anno scorso, quando ho iniziato il mio tirocinio al reparto Marketing, InterAlpin era una presenza costante. Appassionate discussioni sulla configurazione del nuovo stand, deliziosi modellini di carta, campioni di pavimentazioni e di tessuti davano già la sensazione che qualcosa di importante stava nascendo. E poi i dibattiti riguardanti le rampe... all'inizio non avevo la minima idea di cosa si trattasse, fino a che non ho assistito di persona alle prove di come un PistenBully veniva portato su una tale rampa e qui sottoposto a un controllo generale di sicurezza. A poco a poco mi sono fatto un'idea delle dimensioni dell'evento.

In quel periodo il nostro ufficio si è provvisoriamente trasformato anche in una boutique di moda, dove

tutti i possibili colleghi facevano sfilate per provare le nuove divise per la fiera: era nostro compito, infatti, ordinare le taglie giuste. All'epoca mi sono particolarmente divertito, soprattutto a seguire i discorsi delle signore sul taglio delle giacche!

Quando poi, due giorni prima dell'apertura, sono entrato per la prima volta nella Hall A della fiera di Innsbruck, non potevo credere ai miei occhi: lo stand era solo un abbozzo approssimativo ed era quasi impossibile immaginarlo finito per mercoledì. C'era solo una cosa da fare: rimboccare le maniche!

A poco a poco lo stand comincia a prendere forma. I nostri PistenBully sono sulle rampe, il pavimento è posato, l'abbozzo di massiccio montano è costruito, i faretto delle luci sono orientati sui veicoli. Poi ci sono le rifiniture: appendere le foto (stampate su stoffa!), applicare le scritte e le indicazioni, collegare i monitor, installare internet e, naturalmente, pulire e pulire senza fine... Martedì sera alla fine ci siamo: un'ultima verifica generale e il nostro stand è finito. Semplicemente grandioso! Alcuni colleghi non possono fare a meno di venire a dare uno sguardo allo stand. Riceviamo complimenti e ci sentiamo già un po' orgogliosi.

Mercoledì finalmente è il gran giorno. È la mia prima fiera e sono curioso di sapere come tutto si svolgerà. Ognuno dei numerosi colleghi ha il suo settore di

competenza e si concentra sugli ultimi preparativi. All'ultimo minuto bisogna esporre i dépliant, dare una spolverata finale, già preparare le prime tazze di caffè e i biscotti, un breve sguardo di verifica alla parete video – si aspetta solo il segnale di partenza.

Davanti al padiglione della Fiera già si accalca una folla. Alle 9 in punto le porte si aprono e due minuti dopo i primi visitatori sono al nostro stand. La prima impressione è di sorpresa nel sentir parlare tante lingue diverse: stanno arrivando clienti e appassionati da tutto il mondo. È l'inizio di tre giorni straordinari. Ho ancora tempo per guardare attentamente il nostro stand. In basso, al pianterreno, c'è l'esposizione dei veicoli, che attirano gli sguardi. Tutti i PistenBully sono collocati su rampe e pertanto si presentano ai visitatori da una prospettiva completamente nuova – stupore ovunque!

Un'autentica attrazione è il nuovo PistenBully 100 con il suo sistema di comando intuitivo, una novità mondiale. Tante domande specifiche ai nostri progettisti, tanti clienti che vogliono salire a bordo. Con tale folla si forma subito una piccola fila di persone. Non meno richiesta è naturalmente la nostra ammiraglia, il PistenBully 600 W Polar SCR. Altri punti di attrazione sono il PistenBully 400 ParkPro e il PistenBully 600 E+ che i nostri clienti (e fan!) non vogliono assolutamente mancare.

E soprattutto: in ogni angolo sono disponibili informazioni: sui veicoli usati, sui ricambi, sui funpark o sul nostro – ormai irrinunciabile – sistema SNOWsat. Ovunque ci sono interlocutori competenti, pronti a rispondere a qualsiasi domanda. La nostra boutique PistenBully poi, è letteralmente presa d'assalto da adulti e bambini: berretti, t-shirt e modellini vanno a ruba!

Ciò che trovo insuperabile è l'atmosfera nello stand e la grande quantità di persone allegre ed entusiaste! Si ha quasi l'impressione di partecipare a un party internazionale – ovunque buon umore, visi sorridenti. Ma anche colloqui tecnici approfonditi e saltuariamente anche vendite.

Così deve essere!

Il risultato di questa mia esperienza in sintesi: devo tornarci – assolutamente!



Moritz Hamberger
Stagista PistenBully,
Telemarker DSV



Emblema svizzero e attrazione turistica: 150 anni fa è stata conquistata la vetta del Cervino

La vetta dell'affidabilità – il team Svizzera

Matterhorn – il Cervino – la montagna delle montagne. Emblema e simbolo della Svizzera, la cui cima è stata conquistata per la prima volta 150 anni fa. Con 4.478 m sul livello del mare il Matterhorn – Cervino – è la vetta più alta delle Alpi Svizzere, e un esempio inconfondibile dell'affidabilità dei PistenBully. In cima alle vette i PistenBully provvedono affinché gli sciatori e gli snowboarder trovino sempre piste in condizioni perfette. Pronti a intervenire sempre e in ogni situazione – questa è affidabilità.

Insieme siamo forti

Sono le persone che creano il carattere di un'azienda. La squadra PistenBully è il motore e il carburante del successo del marchio PistenBully. Attualmente la filiale della Svizzera conta circa 30 collaboratori suddivisi in 3 sedi. 8 meccanici di assistenza sono continuamente in viaggio, con i principali ricambi sempre a bordo e, grazie alla struttura decentrata sono in grado di arrivare dal cliente in brevissimo tempo. Nel raro caso in cui un tecnico non disponga di un particolare ricambio sul posto, interviene la Filiale. A Möriken e nei centri di assistenza di Chur e Sion sono immagazzinati circa 12.000 articoli per tutti i tipi di veicoli. Da qui tutte le zone di intervento sono raggiungibili facilmente ed in breve tempo.

Il PistenBully ha conquistato la Svizzera già nella stagione 1969/70 e nel corso del primo anno sono stati venduti i primi dieci PistenBully. Oggi, 45 anni dopo, anche in Svizzera il PistenBully è senz'altro il battipista più diffuso. In particolare per le macchine con verricello e nel settore dello sci di fondo il PistenBully è decisamente ai primi posti. Molti PistenBully sono in servizio da oltre 10 anni e continuano a svolgere il loro lavoro con immutata affidabilità. La squadra svizzera del PistenBully è leader del mercato ed assiste circa 1.300 macchine nel territorio nazionale.

Il team della filiale della Svizzera registra oggi due nuovi arrivi

Remo Bulgheroni ha assunto dal 1° luglio 2015 la direzione della nostra filiale in Svizzera. Proveniente dal settore dei sistemi di innevamento, il Signor Bulgheroni è pratico degli sport invernali e conosce da molti anni il mercato svizzero. Kässbohrer Geländefahrzeug AG è lieta di avvalersi della sua esperienza e competenza del mercato per PistenBully.

Il secondo nuovo arrivo è Rico Storz, in precedenza addetto alla vendita nel Cantone dei Grigioni, che assume la posizione di Luzi Wyss, in procinto di andare in pensione per raggiunti limiti di età. A questo proposito

desideriamo ringraziarlo di cuore per il suo aiuto sempre gentile e competente! Nel 1975 Luzi Wyss ha iniziato la sua carriera presso la rappresentanza Kässbohrer dei Grigioni come meccanico di PistenBully. Nel 1987 è passato alla vendita dei PistenBully e nel 1997 ha preso quindi il posto di Heinz Storz, il padre di Rico Storz. Così il cerchio si chiude.

Auguriamo ai signori Bulgheroni e Storz molto successo nelle loro nuove responsabilità, un buon fiuto per decisioni giuste e una proficua collaborazione con colleghi e clienti. Benvenuti nella nostra famiglia!

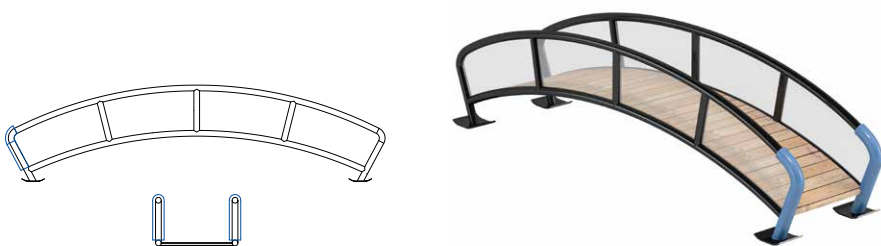


Al vertice della Filiale Svizzera: Remo Bulgheroni



Luzi Wyss e Rico Storz: passaggio della staffetta nei Grigioni

Due società – una sola ambizione



Dall'idea iniziale alla produzione di serie – un ponte nello snowpark

In molti comprensori sciistici è ormai diventata una immagine familiare: la neve scricchiola sotto i cingoli del PistenBully da 8 tonnellate che si muove attraverso lo snowpark. Dietro istruzioni del personale del park, i cosiddetti shaper, il PistenBully 400 ParkPro sposta e manovra nella posizione prevista un obstacle di circa cinque metri di lunghezza, della forma di un ponte. Presi insieme, macchina e obstacle, al primo sguardo è difficile dire cosa abbiano in comune, oltre al loro utilizzo nello snowpark. Noi, invece, abbiamo trovato diversi parallelismi.

Entrambe le aziende, che dal 2013 collaborano tra loro come partner, affrontano con lo stesso senso di responsabilità la progettazione e la costruzione dei rispettivi prodotti, l'obstacle e il PistenBully, anche se molto differenti. A prima vista la produzione di obstacle per snowpark potrebbe apparire molto semplice a confronto con la costruzione di PistenBully. Se tuttavia si guarda più da vicino, si constata che anche dietro un obstacle c'è un sofisticato processo di sviluppo. Come nella progettazione di nuovi PistenBully, anche il processo di nascita di un obstacle ha inizio con l'esigenza di creare un prodotto innovativo e sicuro per il target adatto. Il settore degli obstacle per snowpark è ancora molto giovane e dinamico e richiede costantemente novità per mantenere sempre vivo l'entusiasmo del pubblico.

Da questa richiesta scaturisce la prima idea di un nuovo design di obstacle, in genere in forma di uno schizzo a mano libera. Poi viene approntato un disegno tecnico, come avviene in tutto il mondo per la pianificazione di prodotti industriali di qualità. Alla Schneestern in questo processo confluiscono non solo la creatività e anni di esperienza di oltre 10.000 unità vendute, bensì anche i criteri di massima qualità e sicurezza del prodotto senza alcun compromesso. Il passo successivo è una visualizzazione 3D del modello che mostra l'aspetto del prodotto finale. Da qui in poi l'obstacle viene avviato al processo di produzione. Come prototipo, il nuovo obstacle deve ancora essere sottoposto a diversi test prima di ottenere il nulla osta definitivo alla produzione in serie. Anche in questo campo Schneestern e PistenBully stabiliscono criteri ugualmente severi ed entrambe sottopongono i loro prodotti a controlli indipendenti di qualità e sicurezza da parte del TÜV, anche se ciò che è ovvio per i battipista, non è obbligatorio per la realizzazione di prodotti per gli snowpark. Schneestern è l'unica casa costruttrice di prodotti rail che si conforma volontariamente a normative di massima qualità, un criterio che sta diventando irrinunciabile nelle infrastrutture dei comprensori sciistici moderni e sicuri. Alla fine, quindi, il PistenBully e l'obstacle si trovano uno accanto all'altro nella neve, dopo aver effettuato sistematicamente un percorso analogo. Dall'idea iniziale al prodotto finale con certificazione TÜV, entrambe le aziende si attengono agli stessi criteri qualitativi, fornendo prodotti per differenti tipi di impiego, ma progettati e costruiti nella stessa ottica di responsabilità.

Funslope Innovation Days 2015 sul Dachstein



Un ParkPro ha fornito un potente aiuto nella costruzione dello spettacolare Funslope8



Straordinaria vetrina di funslope con novità creative

Alla fine di aprile si sono tenuti i Funslope Innovation Days sul ghiacciaio del Dachstein, dove il nostro partner Young Mountain Marketing GmbH ha presentato le sue novità più promettenti nel quadro di un eccezionale showcase di funslope. Gli organizzatori hanno profuso il massimo impegno per realizzare nella neve le idee più creative. Grazie all'aiuto del PistenBully 400 ParkPro nuovo di zecca e di un PistenBully 600 Park, gli Innovation Days Funslope si sono svolti secondo il programma previsto. Gli ospiti, in totale 57 rappresentanti del settore degli impianti funiviari, si sono trovati di fronte ad una straordinaria opera d'arte costruita con la neve che ha assicurato il divertimento di grandi e piccoli.

Il termine Funslope si sta diffondendo ovunque e non ha più bisogno di spiegazioni – l'inverno scorso ben 29 funslope hanno arricchito le piste da sci in Austria, Italia, Germania e Svizzera. Queste piste di divertimento affascinano per le loro straordinarie forme, come i tunnel di neve, le piste a onde o la popolarissima chiocciola.

Nonostante il grande successo del concetto di funslope, la Young Mountain Marketing GmbH non intende riposare sugli allori ed ha lanciato un concorso di idee tra i progettisti dell'azienda per inventare gli elementi di funslope del futuro. Nelle settimane precedenti ai Funslope Innovation Days sono pervenute ben 72 nuove proposte da parte dei collaboratori. La scelta è stata difficile e le idee più promettenti selezionate hanno avuto il nulla osta per la produzione e l'installazione. Il ghiacciaio del Dachstein ha offerto lo scenario adatto e lo spazio necessario per l'inedito progetto.

La sfida era grande – soprattutto la realizzazione tecnica degli elementi di neve di grandi dimensioni, come per esempio il Funslope8, la pista a onde doppie o la Banked Waves, ha richiesto il massimo impegno da parte dei responsabili tecnici Flo Penzinger e Andi Röck. Il lavoro di questi due specialisti, con una lunga esperienza nella costruzione di park, si è avvalso dell'aiuto dei potenti PistenBully: grazie al PistenBully 400 ParkPro e al PistenBully 600 Park sono state realizzate installazioni con un volume di circa 15.000 m³ di neve. L'impiego di queste macchine altamente specializzate consente di modellare nella neve sia minimi dettagli, che passaggi e ondulazioni ben definiti. L'elevata autonomia del PistenBully 400 ParkPro e la sua estrema agilità e maneggevolezza sono state caratteristiche indispensabili soprattutto per la costruzione della spettacolare Funslope8, costituita da due tunnel di neve collegati da raccordi a forma di 8.

Nell'ultimo giorno dei Funslope Innovation Days il sole faceva brillare il capolavoro di 620 m di lunghezza in tutto il suo splendore, così come brillavano gli sguardi degli sciatori che in quei giorni si trovavano ad attraversare il ghiacciaio del Dachstein. La collaborazione pertanto ha avuto il successo sperato per tutti i partecipanti. Siamo curiosi di vedere quali altre strade intraprenderanno insieme i due leader dell'innovazione e del mercato nella stagione 2015/16.



Maggiore redditività, costi ridotti e vantaggi per l'ambiente

Novità SNOWsat

Molte cose sono avvenute negli ultimi 5 anni, durante i quali ci siamo occupati intensamente del sistema di gestione delle piste e della flotta SNOWsat. In questi 5 anni vi sono state numerose innovazioni, tanto progresso tecnico, sofisticate programmazioni, costanti e intensi scambi con i nostri clienti. In questi 5 anni abbiamo venduto SNOWsat in mezzo mondo: dalla Scandinavia alla Nuova Zelanda oggi oltre 150 sistemi SNOWsat sono in funzione in oltre 30 comprensori sciistici. Nel frattempo anche in questo settore abbiamo alzato gli standard di valutazione e possiamo affermare con orgoglio che SNOWsat in breve tempo è diventato il leader mondiale del mercato dei sistemi di gestione delle piste e della flotta.

Diversi elementi hanno contribuito a realizzare questo successo. SNOWsat è il sistema globale integrato che offre tutte le funzioni relative alla preparazione delle piste. Un sistema flessibile e facilmente ampliabile, modulabile dalla "semplice" gestione della flotta fino alla complessa gestione delle piste, inclusa la misurazione della profondità della neve. Con una interfaccia utente particolarmente attrattiva e comprensibile, il software è utilizzabile su qualsiasi sistema di veicolo. In caso di up-grade del sistema la base resta uguale e può essere ampliata senza difficoltà con i corrispondenti moduli. I nostri affezionati clienti PistenBully apprezzano il fatto che con SNOWsat possono acquistare tutto dalla stessa fonte – da un'azienda che da oltre 45 anni lavora per e con i comprensori sciistici e la cui competenza fondamentale risiede nella preparazione delle piste. Poiché conosciamo le necessità dei clienti.

Gestione della flotta:

processi di lavoro ottimizzati a costi inferiori
Già il sistema più "semplice" relativo alla "gestione della flotta" offre la visione completa, l'identificazione degli operatori e il controllo nel comprensorio sciistico. Il box di piccole dimensioni può essere montato in tutti i veicoli del comprensorio (anche motoslitte, quad, escavatori, ecc.). Con l'aiuto del giornale di bordo digitale è possibile analizzare e ottimizzare i processi di lavoro. Il lavoro reso così più efficiente, genera maggior tempo e quindi permette una più elevata qualità di preparazione e di piste. I dati possono essere usati anche come do-

documentazione in caso di danni o di incidenti e quindi con minori costi di esercizio e aumento dell'efficienza:

- Minori costi di consumo e di manutenzione
- Impiego ottimale del personale
- Riduzione delle ore macchina e del tempo di lavoro
- Minore usura dei veicoli
- Miglioramento della qualità delle piste
- Riduzione delle emissioni nocive

Gestione delle piste con misurazione della profondità della neve: Tutto sotto controllo, aumento del fatturato, riduzione dei costi e vantaggi per l'ambiente



Preparazione delle piste ottimizzata mediante visualizzazione delle tracce del veicolo e della profondità della neve sul touch-screen nel veicolo

Il livello più completo di allestimento del sistema offre all'operatore un display con la vista ottimale e precisa al centimetro di tutti i veicoli e dell'intera infrastruttura (bordi pista, vasche per impianti di innevamento, punti di ancoraggio, verricelli, strade e sentieri, edifici, ostacoli, ecc.) del comprensorio sciistico e in ogni condizione di visibilità. Qui è prioritaria la sicurezza degli operatori. Anche per l'ambiente SNOWsat rappresenta un vantaggio: il minore consumo di energia e di acqua, le minori quantità di carburante e sostanze nocive e la minimizzazione dei danni al terreno fanno bene alla natura. La distribuzione ottimizzata della neve nel comprensorio sciistico assicura una lunga stagione con ottima qualità delle piste e quindi maggiore fatturato. Per non parlare della riduzione dei costi:

- Preparazione delle piste ottimizzata mediante visualizzazione delle tracce del veicolo e della profondità della neve

- Impiego ottimale del personale e delle macchine
- Innevamento solo secondo necessità giornaliera
- Risparmio fino al 15% dei costi per la neve artificiale
- Prevenzione di danni al terreno
- Possibilità di apertura anticipata delle piste
- Alla fine della stagione i sentieri e le strade vengono liberati più rapidamente (risparmio di tempo fino al 50%)
- Preparazione delle piste per manifestazioni sportive sciistiche di livello professionale
- Rilevamento dei centri di costo

Rispetto ad altri concorrenti ci sono ulteriori decisivi vantaggi ...

Potete vedere tutti i vantaggi di SNOWsat in uno sguardo nella tabella a destra. Particolarmente interessanti sono le seguenti caratteristiche: SNOWsat è lo strumento ideale per un'efficiente preparazione delle piste, ottimizzato sulle esigenze dei comprensori sciistici, globalmente utilizzabile per la gestione della flotta e delle piste, inclusa la misurazione della profondità della neve. Dietro SNOWsat c'è un'azienda mondiale, garante della sicurezza del sistema e della continuità. Vicinanza alla clientela, servizio aftersales high tech e una capillare rete di centri di assistenza, sono valori riconosciuti di Kässbohrer Geländefahrzeug AG. SNOWsat viene costantemente perfezionato sulla base delle ultime innovazioni e in collaborazione con i nostri clienti.

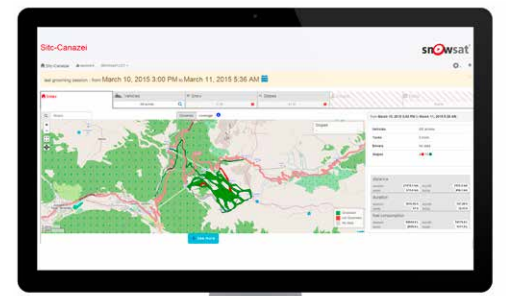
Come Casa costruttrice di veicoli battipista conosciamo esattamente le necessità dei comprensori sciistici riguardo ai principali dati del veicolo. Pertanto la nostra gestione della flotta è applicabile non solo ai PistenBully, bensì anche a tutti gli altri veicoli utilizzati. SNOWsat è l'unico produttore che offre la possibilità di utilizzare contemporaneamente le funzioni di identificazione degli operatori, di lavoro da svolgere e di rilevamento del centro di costo. Molto importanti sono per noi la sicurezza e la tutela dei dati. Con SNOWsat tutti i dati sensibili (p.es. le informazioni personali e finanziarie) restano all'interno del comprensorio sciistico e non "navigano" nel web. Con SNOWsat abbiamo scelto consapevolmente la **misurazione della neve via satellite**, che applica i metodi di geodesia

adattandoli e ottimizzandoli in base alle condizioni esistenti nel comprensorio sciistico. Ciò consente una precisione al centimetro anche in condizioni difficili e crea la base del nostro efficiente sistema di gestione delle piste e della neve.

Diversamente da ciò, i sistemi su base radar dipendono dalla consistenza e densità della neve, ciò che spesso è causa di imprecisioni. Al tempo stesso anche nella geolocalizzazione questi sistemi sono causa di errori nella gestione della neve.

Con XFill™ del leader del mercato per strumenti topografici Trimble®, SNOWsat si avvale della tecnologia più avanzata nel campo della geodesia. XFill™ consente di compensare le interruzioni di segnale di correzione fino a 5 minuti, offrendo pertanto la copertura massima e più affidabile.

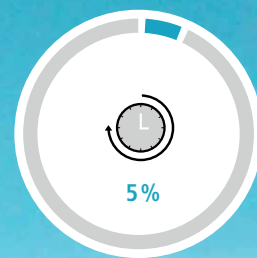
SNOWsat: tutto da un unico fornitore. Con qualità PistenBully garantita!



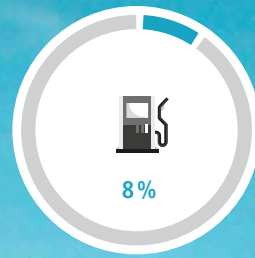
Come ultima novità i componenti del software CAN e Fleet sono entrambi basati sul web e richiamabili su tutti i terminali mobili



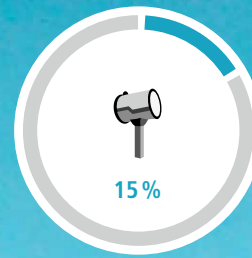
Risparmio costi in tutti i campi!



5%* in meno
di ore di esercizio



8%* in meno
di carburante



15%* in meno
di neve artificiale



* Indicazioni basate su valori empirici e percentuali di risparmio di utenti del sistema SNOWsat – il risparmio effettivo può variare in funzione delle dimensioni e dell'organizzazione del comprensorio sciistico



SNOWsat e i suoi concorrenti a confronto



Gestione della flotta	✓	✓	✓	✓	✓	✗	In programmazione
Identificazione degli operatori	Chiave + Display	Chiave	Chiave	Chiave	Chiave	✗	Chiave
Ordine/acquisizione centri di costo	Display	Chiave, a scelta*	✗	✗	✗	✗	Chiave, a scelta*
Dati veicolo							
· Posizione, velocità, direzione di marcia e tempo	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
· Dati motore (numero di giri, consumo, temperatura acqua/olio, ...)	✓	✓	✓	✓	✓	✗	✓
· Informazioni di stato verricello e fresa	✓	✓	✓	✗	✓	✗	✓
· Luci e allarmi	✓	✓	✓	✗	✗	✗	✓
Protezione e sicurezza dati (dati nel comprensorio sciistico)	✓	✗	✗	✗	✗	✗	✗
Pre-installazione su PistenBully	✓	✗	✗	✗	✗	✗	✗
Estendibile a sistema di gestione della flotta Premium (display)	✓	✗	✓	✗	✗	✗	✗
Estendibile a sistema di gestione delle piste (misurazione profondità neve)	✓	✗	✓	✗	✗	✗	(In programmazione)
Opzione Telemetria	✓	✗	✗	✗	✗	✗	✗
Gestione delle piste	✓	✗	✓	✗	✗	✓	✓
Misurazione profondità neve	✓	✗	Radar	✗	✗	✓	✓
Espansione copertura RTK (XFill™)	✓	✗	✗	✗	✗	✗	✗
Visualizzazione dell'intero comprensorio a bordo veicolo	✓	✗	✓	✗	✗	✓	✗
Precisione di misurazione profondità neve	+/- 3 cm	✗	+/- 20 cm	✗	✗	+/- 5 cm	+/- 5 cm
Risoluzione di misurazione profondità neve	16 punti/m ²	✗	<1 punti/m ²	✗	✗	1 punti/m ²	1 punti/m ²
Gestione del volume di neve	✓	✗	✗	✗	✗	✗	✓
Scambio di dati interfacciato con software di innevamento (p.es. ATASSplus)	✓	✗	✗	✗	✗	✓	✓
Assistenza e qualità							
Qualità PistenBully	✓	✗	✗	✗	✗	✗	✗
Team di assistenza in loco	✓	Punto di assistenza centrale	Punto di assistenza centrale	Punto di assistenza centrale	Punto di assistenza centrale	Punto di assistenza centrale	Punto di assistenza centrale
Soluzione da un unico fornitore	✓	✗	✗	✗	✗	✗	✗
Sviluppato specificamente per i comprensori sciistici	✓	✗	✓	✗	✗	✗	✓
Clienti in tutto il mondo	✓	✗	✗	✗	✗	✗	✗
Sviluppo e perfezionamento continuo del prodotto	✓	✗	✓	✗	✓	✓	✓

* A scelta ID operatore o centro di costo ✓ Funzione inclusa ✓ Funzione limitata ✗ Funzione non compresa [2] Concorrenti

Top of Europe

Le Ferrovie della Jungfrau e le Funivie di Männlichen puntano tutto su SNOWsat +



Una parte della flotta di PistenBully davanti a un panorama straordinario: la parete nord dell'Eiger

Nell'inverno 2014/2015 la regione sciistica della Jungfrau con gli straordinari panorami dell'Eiger, Monch e Jungfrau in Svizzera ha deciso di equipaggiare 17 dei suoi battipista con SNOWsat. Insieme ai responsabili tiriamo le somme della prima stagione. Come direttore della Funivia di First e del settore sport invernali delle Ferrovie della Jungfrau Marco Luggen è stato coinvolto nel progetto fin dalle prime fasi. Lo stesso vale anche per Toni Fuhrer, il direttore della preparazione delle piste e del parco veicoli nella zona Grindelwald First.



Marco Luggen (a destra) e Toni Fuhrer a colloquio con PistenBully News

PistenBully News: come è avvenuta la decisione di acquistare SNOWsat?

Marco Luggen: naturalmente si è trattato di un lungo processo. Siamo venuti a conoscenza di questo sistema attraverso diversi canali, dalla stampa specializzata, da una visita della vostra società e soprattutto dai miei operatori che sono ben informati e collegati tra loro...

Toni Fuhrer: lo scambio di notizie tra gli operatori funziona bene e dopo un evento informativo a Meiringen 4 anni fa, gli uomini sono tornati con questa proposta.

PistenBully News: quali sono state le motivazioni principali che infine hanno portato alla decisione?

Marco Luggen: la preparazione delle piste è un importante fattore di costo negli sport invernali. Pertanto seguiamo molto attentamente le innovazioni in questo campo. Inoltre rientra nella nostra filosofia aziendale stimolare l'apporto di nuove idee da parte dei collaboratori e recepire le loro motivazioni. Abbiamo esaminato SNOWsat più da vicino e abbiamo trovato che l'idea dei nostri operatori era molto interessante.

Toni Fuhrer: alcuni di loro all'inizio erano scettici e avevano paura del controllo. "Noi lo sappiamo bene dove c'è la neve", era una tipica affermazione.

Marco Luggen: determinante è stato poi l'anno scorso un viaggio al Titlis dove eravamo invitati a una presentazione del sistema. Nel viaggio di andata ci sono state vivaci discussioni e anche durante la presentazione alcuni dei miei hanno sollevato obiezioni. Poi, in cima alla montagna, sul Truebsee hanno guidato un veicolo e hanno potuto sperimentare in pratica le capacità del sistema. Quando successivamente ci siamo incontrati per un caffè ho percepito concretamente un'inversione di 180°. Quest'unico percorso aveva spazzato via tutti i dubbi. Bisogna semplicemente provare SNOWsat di persona per farsene l'idea giusta.

Toni Fuhrer: e anche l'obiezione relativa al controllo improvvisamente è svanita...

Marco Luggen: ripeto sempre agli operatori che non si tratta assolutamente di controllo, bensì che desidero solo che ogni operatore ne tragga tutti i vantaggi possibili. I miei operatori hanno accompagnato la scelta di SNOWsat fin dall'inizio e sapevano esattamente cosa li aspettava. Sono convinto che questo è il punto decisivo per una buona accettazione da parte degli operatori.

Toni Fuhrer: per noi il vantaggio principale risiede nel fatto che gli operatori ricevono individualmente un feedback nel veicolo e possono reagire direttamente.

Marco Luggen: il consolidamento del know how e l'ottimizzazione della preparazione delle piste sono

stati importanti criteri di scelta. Quando un bravo operatore se ne va, per un motivo qualsiasi, se ne vanno con lui moltissime conoscenze. Con SNOWsat per lo meno una parte di queste esperienze è conservata e di anno in anno può essere migliorata e ritrasmissa.

PistenBully News: cosa è cambiato nella modalità di lavoro e nella comunicazione?

Marco Luggen: anche in precedenza abbiamo inserito nella pianificazione le esperienze disponibili, come quantità di innevamento per vasca e quantità di neve. Pertanto anche in passato abbiamo sempre avuto piste di buona qualità. Tuttavia con le poche giornate di neve dell'inverno scorso, SNOWsat ci ha aiutato con informazioni aggiuntive a distribuire più razionalmente la neve esistente e a mettere tempestivamente a disposizione dei nostri clienti una maggiore superficie di piste. Abbiamo veramente combattuto con i centimetri, ma le discese sono state ottimali fino alla chiusura della stagione.

Toni Fuhrer: la profondità della neve si riconosce ora direttamente passandoci sopra con il veicolo. Non c'è più bisogno di scendere e misurare con l'asticella! Anche la delimitazione delle piste è diventata molto più facile. Abbiamo caricato i nostri dati nel sistema e, nella stagione passata, siamo riusciti con facilità a contrassegnare i bordi delle piste anche con la nebbia più fitta – solo sulla base del navigatore. Senza SNOWsat in caso di nebbia dovevamo farlo di notte, poiché di giorno non si vede nulla, è tutto bianco.

PistenBully News: anche l'innevamento viene ora programmato con maggiore precisione?

Marco Luggen: circa 14 anni fa nella zona di First è stato realizzato un impianto di innevamento integrato molto moderno. Ancora oggi siamo rimasti a quel livello e nel frattempo la nostra capacità di innevamento risulta un po' svantaggiata rispetto alle nostre altre zone. Qui SNOWsat aiuta a sfruttare meglio le capacità esistenti. Con la neve naturale esistente ed una

quantità relativamente piccola di neve artificiale riusciamo a realizzare una pista di buona qualità. Da circa 6 anni anche nella zona Kleine Scheidegg/Männlichen ci sono impianti di innevamento di grandi dimensioni, ancora più moderni. Lì si tratta soprattutto di gestire l'impianto in modo ottimale e più economico possibile.

PistenBully News: quali sono per voi i maggiori vantaggi del sistema?

Toni Fuhrer: con SNOWsat è molto più facile istruire nuovi operatori. Soprattutto in cattive condizioni meteorologiche un nuovo operatore non ha alcun punto di orientamento. In passato nei primi tempi doveva essere sempre accompagnato da uno di noi. Oggi gli mostriamo sul display, o anche con una mappa stampata, l'ubicazione di tutti i punti critici. In tal modo impara a conoscere la sua zona di lavoro più rapidamente e può fare affidamento sui dati.

Marco Luggen: determinante è la data di apertura del comprensorio sciistico. I bollettini sulle stazioni sciistiche aperte nella stagione precedente restano nella mente degli ospiti per tutta la stagione invernale e testimoniano la sicurezza della presenza di neve e la buona qualità delle piste nel territorio. Considerando che l'inverno scorso ha cominciato a nevicare solo molto tardi, SNOWsat è arrivato al momento giusto. Siamo riusciti a mettere in funzione alcune piste prima di quanto avremmo potuto senza SNOWsat. Ogni minima quantità di neve che si accumulava in un punto veniva asportata e distribuita.

Toni Fuhrer: anche il disgelo è stato molto più tranquillo. Da noi numerose piste sono terreni di coltivazione degli agricoltori. Pertanto subito dopo il termine della stagione sciistica dobbiamo rimuovere bene la neve, cioè spanderla in modo che si scioglia nel modo più rapido ed uniforme possibile. Prima, ogni tanto, si verificavano danni alle colture, quando l'operatore asportava la neve troppo profondamente facendola penetrare nel terreno. Questa primavera ha funzionato molto meglio e senza grandi danni.

PistenBully News: siete soddisfatti dell'assistenza da parte di PistenBully prima, durante e dopo l'installazione e messa in funzione?

Toni Fuhrer: per me personalmente la presentazione è stata molto utile. Inoltre l'ho potuta utilizzare per illustrare meglio SNOWsat ai miei collaboratori. Purtroppo i tempi erano strettissimi, perché abbiamo potuto fare l'ordinazione solo agli inizi di novembre e l'installazione è avvenuta in parte a metà della stagione.

PistenBully News: però grazie alla vostra buona preparazione alla fine tutti insieme ce l'abbiamo fatta!

Marco Luggen: eravamo veramente convinti del sistema e pertanto insieme ai tecnici di PistenBully abbiamo in precedenza chiarito tutte le questioni tecniche e le nostre esigenze. Purtroppo ho dovuto attenermi al nostro bilancio che viene approvato solo a novembre per la stagione successiva. Però noi volevamo assolutamente utilizzare il sistema già nell'imminente stagione. In queste condizioni devo dire che è stato un lavoro straordinario di PistenBully riuscire ad installarlo su tutti i 17 veicoli entro Natale. Ripensando alla scarsità di neve dello scorso inverno devo dire che è stata una vera fortuna, ci è servito proprio! Ora che una stagione è passata possiamo perfezionare la base dei dati e il sistema per il prossimo inverno.

PistenBully News: anche noi in questo periodo abbiamo imparato molto! Questo scambio di esperienze rappresenta una preziosa occasione anche per noi e ci consente di adattare ancora meglio SNOWsat alle esigenze dei comprensori sciistici.

Marco Luggen: per i 17 veicoli da allestire, per le dimensioni del territorio e soprattutto per la mancanza di tempo, naturalmente ci sono stati qua e là dei punti che non hanno funzionato subito. Ma abbiamo apprezzato l'impegno e la professionalità con cui sono stati risolti i problemi.

PistenBully News: potete già fare valutazioni concrete sui risparmi dopo una stagione?

Marco Luggen: non posso indicare cifre concrete, poiché in effetti abbiamo iniziato a metà della stagione. Naturalmente ci abbiamo riflettuto, e non poco, visto il forte investimento. Siamo giunti alla conclusione che l'equipaggiamento completo con SNOWsat in ogni caso sarà economicamente conveniente. Se non altro per il feedback diretto del sistema agli operatori dei battipista. Sono convinto che la maggiore efficienza scaturisca direttamente per l'operatore che è alla guida del veicolo e vede esattamente ciò che fa. Lavorare più razionalmente in ogni caso fa risparmiare tempo e quindi denaro. Un altro vantaggio a mio parere è nell'efficienza di innevamento. Uno dei principali fattori di costo in un comprensorio sciistico è la produzione di neve artificiale. A maggior ragione quando si hanno 206 chilometri di piste! La misurazione della profondità della neve via satellite consente di spostare con estrema precisione la neve naturale, riducendo la quantità di neve artificiale. I nostri addetti all'innevamento sono sempre stati attenti ad usare l'acqua in modo oculato. In futuro potranno stabilire ancora più esattamente le superfici di innevamento con valori e quantità effettivi, in modo da aumentare la sicurezza e ridurre ulteriormente il consumo di acqua.

I nostri veicoli consumano anche carburante, e stiamo parlando di importi intorno a CHF 600.000 all'anno.

Anche piccole percentuali di risparmio in questo campo costituirebbero belle somme. Tutto considerato, ritengo che questo investimento sia ammortizzabile in tre anni. Si tratta di un periodo del tutto sostenibile!

PistenBully News: come si trovano gli operatori con SNOWsat? Ci sono state perplessità? Cosa ne pensano ora? Lavorano con più soddisfazione?

Toni Fuhrer: per gli operatori il lavoro nei PistenBully è sempre stato piacevole e non hanno cambiato opinione! Con SNOWsat molte operazioni sono facilitate! Si può programmare meglio, la sera prima si può esaminare la propria sezione di pista e si sa esattamente dove c'è bisogno di intervenire o dove la neve manca.

Marco Luggen: mi sono arrivate anche voci di malumori quando c'è da guidare un veicolo che non è dotato di SNOWsat. Nel frattempo tutti gli operatori sono felici di avere SNOWsat a bordo. Per me questa è la conferma di aver preso la decisione giusta.



Riunione degli operatori prima di uscire sulle piste

PistenBully News: vi ringraziamo di cuore per l'intervista!

Area sciistica Grindelwald

La Jungfrau Holding AG comprende otto società affiliate e in alta stagione occupa circa 800 dipendenti. Come attività principale il gruppo gestisce trasporti escursionistici e impianti di sport invernali nella regione della Jungfrau, offrendo ai visitatori emozionanti esperienze della montagna e della ferrovia, in uno scenario unico. Il gruppo Ferrovie della Jungfrau comprende tre settori di attività: Jungfraujoch – Top of Europe, sport invernali e escursioni.

Lo Jungfraujoch – Top of Europe insieme alla stazione ferroviaria più alta d'Europa a 3.454 metri, rappresenta il settore più redditizio del gruppo.

I segmenti sport invernali e escursioni nelle zone di Kleine Scheidegg-Männlichen e Grindelwald-First completano perfettamente l'offerta turistica.

Su 206 chilometri di piste ben 40 impianti di risalita assicurano il divertimento e gli sport invernali nell'esclusiva regione sciistica della Jungfrau.

Jungholz: Impiego pratico =



Lunga esperienza: Arnold Holl è un pioniere nell'utilizzazione di SNOWsat. 5 anni fa il direttore della società di impianti Jungholz ha deciso di acquistare il sistema. Sulla base dell'esperienza degli ultimi anni oggi è in grado di affermare che da allora SNOWsat è diventato indispensabile per i gestori di scivole.

PistenBully News: da oltre 5 anni Lei lavora con SNOWsat e ora ha deciso di effettuare un "update" completo del sistema. Quali sono secondo Lei i principali vantaggi di SNOWsat?

Arnold Holl: SNOWsat per noi è diventato un potente strumento per l'approntamento di ottime piste. Ci serve come base per decidere quando far entrare in funzione le lance da neve. Ciò consente di iniziare questa operazione con largo anticipo rispetto a prima e di ottimizzare la produzione di neve, con il risultato di poter aprire più rapidamente le piste al pubblico.

PistenBully News: parliamo di "Gestione della neve": cosa la rende così utile?

Arnold Holl: per le diverse decisioni riguardanti il fabbisogno di innevamento e preparazione con SNOWsat disponiamo di uno strumento che – se correttamente utilizzato – è diventato irrinunciabile nella programmazione dei lavori. Al posto di lunghe discussioni, stampiamo la situazione attuale, la mettiamo sul tavolo e sia gli operatori dell'innevamento che i preparatori sanno esattamente cosa c'è da fare. Solo questo ci fa risparmiare fino a 4 ore di tempo alla settimana per le riunioni.

PistenBully News: secondo la Sua esperienza SNOWsat rende più semplice l'innevamento?

Arnold Holl: sì, perché sia gli addetti all'innevamento, sia gli operatori dei battipista sanno esattamente quale strato di neve è disponibile e presente sotto i loro veicoli. Proprio nel campo dell'innevamento l'impiego di SNOWsat ci consente i maggiori risparmi di costi.

PistenBully News: potrebbe descriverci in pratica come si svolge il lavoro quotidiano?

Arnold Holl: mentre prima di SNOWsat si effettuava la preparazione delle piste fino a che non appariva lo strato di ghiaccio del terreno (quando c'era), oggi si inizia a correggere la pista a partire da uno strato di neve minimo inferiore a 30 cm. Dalle zone di accumulo, la neve viene trasportata nei punti in cui scarseggia. In questo modo negli ultimi 5 anni non abbiamo più avuto singoli punti ghiacciati o sporchi nella zona di innevamento, come ci è stato confermato anche dai nostri clienti. Il risultato è un elevato numero di clienti – anche durante la settimana.

PistenBully News: ciò vi ha consentito di tenere aperta più a lungo la stazione sciistica?

(Continua a pagina 12)

(Continua da pagina 11)

Arnold Holl: dall'adozione del sistema SNOWsat negli ultimi 5 anni abbiamo potuto aprire il comprensorio sciistico circa una settimana prima rispetto al passato.

PistenBully News: innevate di meno? Perché?

Arnold Holl: inneviamo di meno perché sappiamo che un determinato strato di neve, che viene misurato alla fine di gennaio, deve bastare al nostro comprensorio fino al termine della stagione. Questo sistema si è dimostrato valido negli ultimi anni e ci ha rafforzato nella decisione di evitare la produzione di neve per il resto della stagione.

PistenBully News: come si trova Lei, e soprattutto i responsabili dell'innevamento, i responsabili pista e gli operatori, con SNOWsat?

Arnold Holl: gli addetti all'innevamento e i responsabili pista considerano il sistema SNOWsat uno strumento importante di cui non potrebbero più fare a meno. Il personale può disporre di "fatti concreti" con i quali può "motivare il proprio lavoro" sia verso la direzione, sia verso i clienti. Non devono più cercare giustificazioni per le loro decisioni. Il sistema è ampiamente collaudato e poco soggetto a guasti. Nessuno dei nostri dipendenti lo percepisce come uno strumento di controllo da parte del capo.

PistenBully News: i costi per la preparazione delle piste sono diminuiti?

Arnold Holl: i costi sono diminuiti soprattutto per quanto riguarda l'innevamento. Da quando abbiamo seguito il corso di addestramento Eco Snow Drive di Christian Zimmermann effettuiamo la preparazione molto lentamente e solo nella zona "verde". Sebbene il tempo di preparazione effettivo si allunghi un po', tuttavia risparmiamo grazie ad un minore consumo di gasolio. Il risultato sono piste ottimali con numerosi visitatori: sebbene ciò non comporti una riduzione diretta dei costi, tuttavia favorisce l'aumento degli introiti dovuti al maggior numero di visitatori.

PistenBully News: parliamo di "controllo dei costi": per Lei è un criterio importante e, in caso affermativo, come lo applica?

Arnold Holl: la decisione di cessare l'innevamento è possibile solo con il sistema SNOWsat, il quale non tiene conto di fattori soggettivi. Il sistema individua uno stato attuale oggettivo e in base a questo i responsabili stabiliscono il termine delle operazioni di innevamento. Nel nostro comprensorio ciò ha rappresentato un risparmio fino al 20% dei costi di innevamento rispetto agli inverni precedenti.

PistenBully News: Signor Holl, molte grazie per l'incontro!

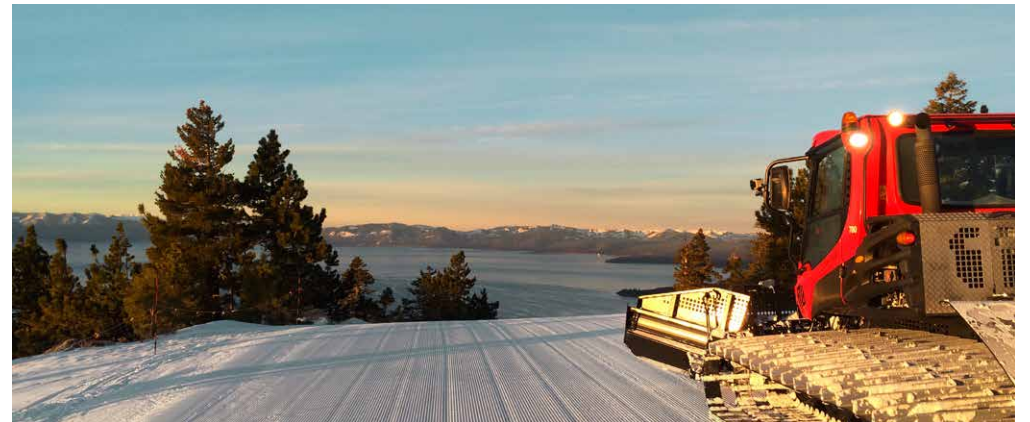


Pronto all'impiego

Jungholz – Facts and Figures

- Una delle più antiche stazioni sciistiche in Allgövia – inaugurata nell'inverno 1948
- 7 skilift (portata oraria 9.400 persone/h)
- 2 nastri trasportatori (portata oraria 3.500 persone/h)
- Nel 2009 investimento in impianto di innevamento (40 lance da neve)
- Nel 2015 aggiornamento di SNOWsat ed estensione della superficie di innevamento a quasi il 100%
- Nell'arco di 48 ore tutte le piste vengono innevate con uno strato di 20 cm

SNOWsat è prezioso nell'inverno con poca neve



Diamond Peak sul Lago Tahoe: esperienze di una stagione difficile

La California da quattro anni sta attraversando un periodo di estrema siccità. Il fenomeno si manifesta anche nelle minime quantità di neve presenti nelle località sciistiche intorno al Lake Tahoe, nella Sierra Nevada. A causa della scarsità di neve e di temperature insolitamente elevate, numerosi centri sciistici sono stati costretti a chiudere con diverse settimane di anticipo, in parte già ai primi di febbraio. Anche a Diamond Peak, a nord-est del Lake Tahoe, le condizioni di innevamento si presentavano inizialmente critiche. Tuttavia dall'autunno 2014, Diamond Peak può contare su un grande vantaggio: SNOWsat. Con il sistema di gestione della flotta e della profondità della neve la squadra di questo comprensorio sciistico è riuscita a distribuire la neve in modo razionale. Così Diamond Peak – unico comprensorio sciistico della regione – ha potuto offrire agli sciatori un manto nevoso compatto e sicuro per l'intera stagione. Brad Wilson, Direttore generale di Diamond Peak, spiega l'importanza che SNOWsat ha avuto per la loro stagione.

PistenBully News: quante settimane dura in media una stagione sciistica a Diamond Peak in un'annata buona e in una stagione come la scorsa?

Brad Wilson: di solito apriamo agli inizi di dicembre. Finora la nostra stagione terminava sempre verso la metà o la fine di aprile. Ma anche quest'anno abbiamo avuto 14 settimane di attività sciistica – sebbene l'ultimo inverno sia stato il più caldo e il più secco nella storia di questa regione.

PistenBully News: quali sono state le maggiori difficoltà che avete dovuto affrontare?

Brad Wilson: per noi questa siccità significa che non ha quasi affatto nevicato. La maggiore difficoltà è stata l'innevamento artificiale delle piste da fondo, quando la temperatura aumentava troppo. Questi intervalli abbreviati per l'innevamento ci hanno costretto ad effettuare la preparazione delle piste da fondo in tempi strettissimi. In questo SNOWsat ci è stato di enorme aiuto, poiché l'operatore vede la quantità di neve in tempo reale dall'interno del veicolo e può effettuare la preparazione in modo notevolmente più rapido ed efficace.

PistenBully News: dal punto di vista finanziario quanto è importante per una località di vacanze aprire e chiudere alle date prestabilite?

Brad Wilson: il successo finanziario di una stagione per noi si concentra nei giorni di vacanza di Natale e Capodanno, poiché in questo periodo generiamo oltre il 25% di tutto il nostro fatturato. Mediante l'ottimizzazione delle nostre capacità di innevamento, assistite da SNOWsat, nonostante tutte le difficoltà siamo riusciti ad aprire puntualmente e a mantenere il nostro manto nevoso sempre in buona qualità, tenendo presente che, nell'ultima stagione, le condizioni climatiche sono state le più difficili mai registrate.

PistenBully News: intende dire che SNOWsat ha contribuito al prolungamento della stagione 2014/15? In che misura?

Brad Wilson: il sistema SNOWsat, fornito e installato da PistenBully, è stato molto utile a Diamond Peak e ci ha consentito di offrire ai clienti un'esperienza qualitativamente elevata e costante. Siamo stati felici di consegnare questa tecnologia nelle mani dei nostri operatori che erano così in grado di conoscere la profondità della neve del nostro sistema di piste di fondo. Con SNOWsat abbiamo potuto trasportare la neve con i nostri veicoli PistenBully in modo mirato, per ottimizzare ovunque l'altezza del manto nevoso. L'immagine cartografica della profondità della neve consente ai nostri responsabili di programmare il lavoro, stampando ogni giorno le carte geografiche con le profondità della neve e metterle a disposizione delle squadre per l'innevamento e la preparazione.

PistenBully News: com'è stato il supporto da parte di PistenBully per il Suo comprensorio sciistico, a partire dall'installazione per arrivare all'assistenza tecnica durante tutta la stagione invernale?

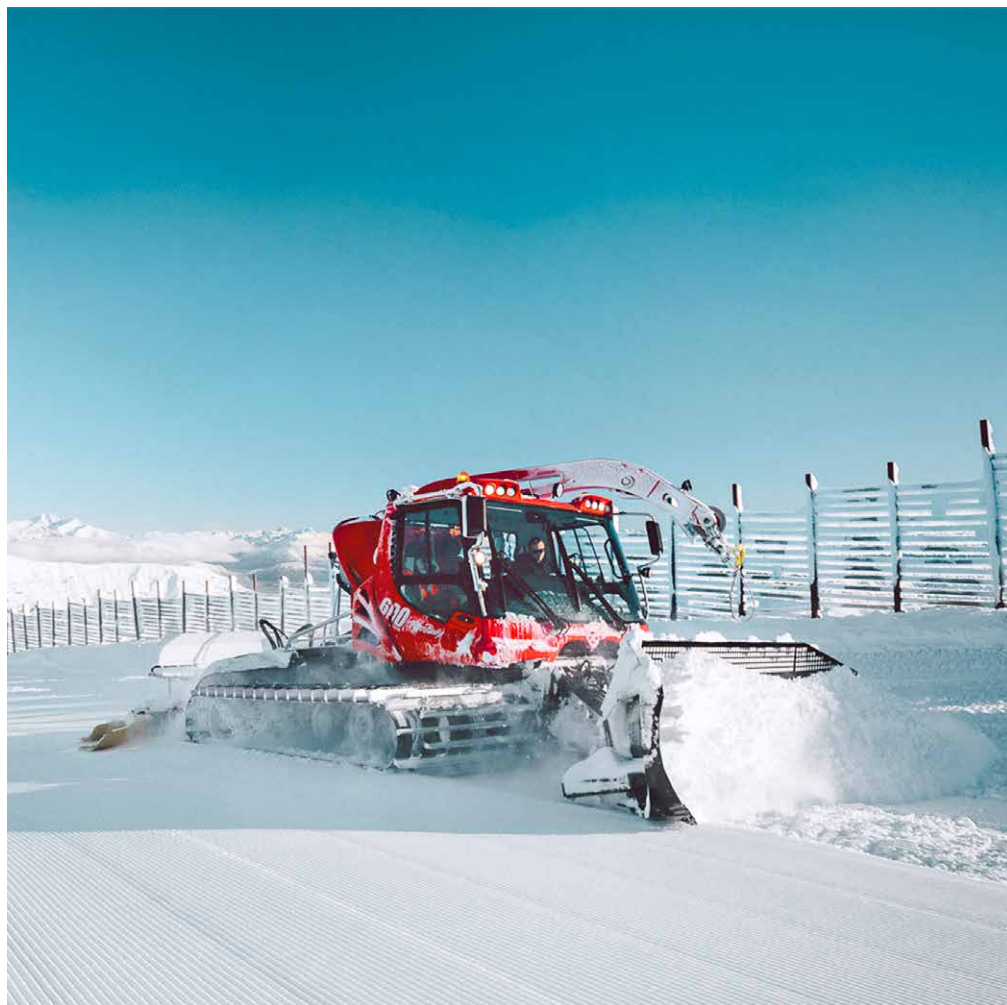
Brad Wilson: in molti investimenti succede che, una volta effettuato l'acquisto, ce la si deve sbrigare da soli e si spera inutilmente in un aiuto... Questo non è avvenuto con SNOWsat e PistenBully. Sono stato favorevolmente impressionato dall'analisi preliminare e dall'installazione del prodotto, dalla perfetta assistenza durante la stagione e dal costante addestramento del nostro personale. Meglio di così non poteva andare. Il rapporto tra Diamond Peak e il team di PistenBully è un successo completo.

PistenBully News: SNOWsat è stato un buon investimento per il Suo comprensorio sciistico? Raccomanderebbe ad altri questo sistema?

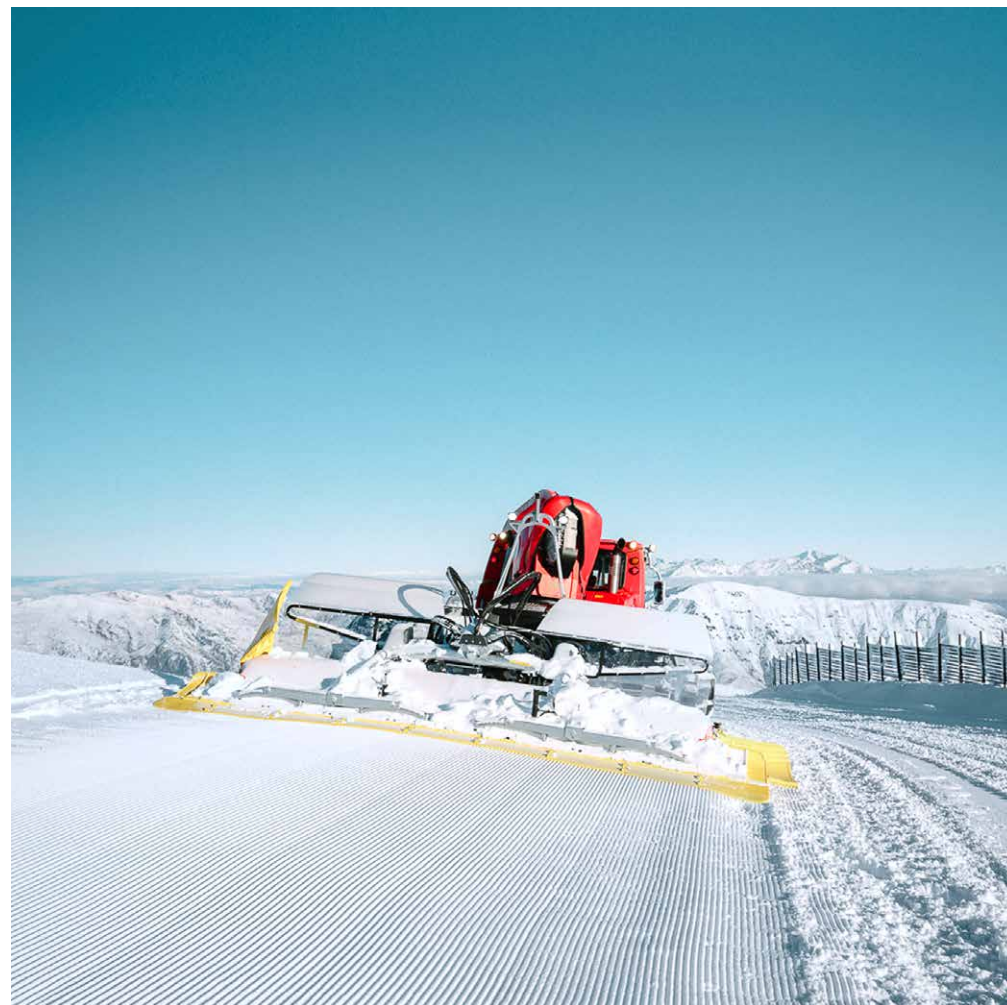
Brad Wilson: raccomanderei senz'altro la tecnologia SNOWsat ad altri gestori di impianti sciistici. Questo sistema è estremamente utile e prezioso per gestire in modo economico le attività di innevamento e preparazione. Nella stagione scorsa il sistema era ancora nuovo e quindi non l'abbiamo ancora sfruttato completamente. Per il futuro mi riprometto di imparare a conoscere tutti gli aspetti di questa tecnologia e di applicarla nei nostri sistemi di preparazione.

PistenBully News: come pensa di utilizzare la tecnologia SNOWsat in futuro?

Brad Wilson: a causa delle svariate possibilità tecniche di questo sistema, credo che finora abbiamo appena avuto un assaggio di ciò che questo strumento potrà fare per noi in futuro. Il fatto che la squadra di innevamento veda dove c'è bisogno di neve e che la squadra di preparazione ora sappia esattamente con quanta neve può lavorare, ci consente di offrire ai nostri clienti piste della massima qualità. Sono lieto di continuare a collaborare con PistenBully e con i suoi tecnici del Servizio Assistenza.



Natura allo stato puro: sciare in Nuova Zelanda



A Cardrona, Nuova Zelanda, con SNOWsat sono garantite condizioni ideali

Lo sci nella sua forma più primitiva



Lo staff del Cardrona Alpine Resort

Al Cardrona Alpine Resort, sull'isola neozelandese del Sud, tutti gli appassionati di sci trovano l'area giusta per loro. Gli sforzi per accontentarli non mancano. Anche per questa stagione si è investito per bene: i 4 veicoli della flotta PistenBully sono stati rinnovati – e ora sono tutti equipaggiati con SNOWsat.

La Nuova Zelanda è per estensione geografica più o meno grande come la Germania. Eppure, con i suoi modesti 4 milioni di abitanti, la più grande nazione sciistica dell'emisfero meridionale sembra piccolissima. È proprio per questo che sciare in Nuova Zelanda, e in particolare a Cardrona, è così straordinario. Il panorama offre vedute incredibili su un paesaggio montuoso completamente disabitato, regalando anche agli sciatori esperti (specialmente se europei o nordamericani) un'esperienza assolutamente nuova.

Il Cardrona Alpine Resort è uno dei maggiori comprensori sciistici dell'Isola del Sud, in Nuova Zelanda, e fa parte dei "Big Four" nel distretto dei Southern Lakes, nei pressi di Queenstown. Con le sue 7 sciovie Cardrona dispone, come tutti i comprensori sciistici neozelandesi, di una quantità relativamente modesta di impianti di risalita, rispetto a quanto offrono normalmente le

stazioni sciistiche europee o nordamericane. Tuttavia, le piste servite da questi impianti, si sviluppano su un'area di quasi 350 ettari e sono, quindi, in grado di accontentare anche gli sciatori più esigenti.

Uno dei migliori comprensori di freestyle del mondo

L'offerta è notevole anche per gli amanti del freestyle: sono stati creati tre Fun Park giganteschi appositamente per principianti, esperti e professionisti e sono disponibili 4 halfpipe. È molto richiesta anche la "Gravity Cross", una pista di boardercross lunga 800 metri. L'eccellente offerta è completata da alcuni piacevoli pendii non battuti per gli appassionati di freeride.

Quest'anno il comprensorio sciistico ha investito quasi 2 milioni di dollari neozelandesi per modernizzare le strutture: oltre ad un nuovo tappeto mobile e a diversi lavori di sbancamento per "l'Olympic Pipe", largo quasi 8 metri (22 ft), è entrata ora in servizio una flotta completamente nuova, costituita da un PistenBully ParkPro, due PistenBully 600 Polar W e un PistenBully 600 Polar. Tutti e quattro i veicoli sono equipaggiati con il sistema di gestione della flotta SNOWsat, ampliato per due di essi con la versione per la misurazione della profondità della neve.

Ruolo pionieristico nell'emisfero meridionale

Cardrona è dunque il primo comprensorio sciistico dell'emisfero meridionale ad adottare il sistema innovativo SNOWsat. Erik Barnes, responsabile piste (Manager of Infrastructure and Operations) di Cardrona, ne è già convinto: "Questa è una tecnologia avveniristica per tutta la scena sciistica neozelandese. Da adesso potremo gestire ancor meglio le nostre piste, per garantire ai nostri ospiti una giornata perfetta in montagna. Eravamo alla ricerca di metodi di lavoro e soluzioni sostenibili, che riducessero l'impatto sull'ambiente naturale e contemporaneamente garantissero una qualità ancora migliore delle piste. I nuovi PistenBully e SNOWsat ridurranno nettamente il nostro fabbisogno di neve artificiale e ci permetteranno di creare un fondo perfetto e condizioni ideali delle piste."

La visione di un comprensorio sciistico sostenibile per l'ambiente

Come tanti altri comprensori sciistici, anche Cardrona ha dovuto confrontarsi con la questione di come gestire in modo più efficiente ed efficace la neve a disposizione. Da tempo l'ideale di riferimento è "natural is best". Per questo motivo a Cardrona si è iniziato piuttosto tardi a usare la neve artificiale, installando il primo sistema soltanto nel 2006. Ben presto, tuttavia, ci si è resi conto che le riserve d'acqua a disposizione non erano sufficienti per produrre la quantità di neve effettivamente necessaria. "Siamo sempre stati costretti a fare molta economia. Da noi sprechi d'acqua non ce ne sono mai stati!", assicura Erik Barnes.

Nel 2014, anche in considerazione delle variazioni climatiche, è stata eseguita un'analisi della situazione reale nel comprensorio sciistico, viste le preoccupanti previsioni: riduzione del manto nevoso del 21% a 1.000 metri di altitudine e dell'8% a 2.000 metri. "Con questa sfida davanti a noi, abbiamo iniziato il nostro viaggio verso una gestione sostenibile del nostro comprensorio. In estate ci siamo concentrati sull'ottimizzazione delle piste, livellando buchi e fosse, rimodellando jump e halfpipe, preparando i tracciati e installando i drenaggi. Abbiamo sostituito quattro dei

nostri PistenBully ormai al lavoro da molti anni. Sin dal loro primo impiego, questi nuovi veicoli hanno migliorato significativamente la nostra efficienza come pure la qualità delle piste. Tuttavia, non volevamo soltanto delle macchine moderne; volevamo anche modificare le nostre modalità di gestione della neve. Come ho già detto, al centro dell'attenzione c'è sempre stata per noi la ricerca di sistemi che ci permettessero di utilizzare l'acqua con la massima parsimonia possibile. E, se mai un giorno dovessimo avere più acqua a disposizione, continueremo comunque a seguire questa strada!"

D'ora in poi questo viaggio sarà sostenuto da SNOWsat: "SNOWsat ci aiuta a capire ancor meglio le nostre montagne e la neve. Questo sistema crea legami completamente nuovi tra i reparti, perché i nostri operatori adesso possono scambiarsi molte più informazioni su quando, dove e come si potrebbe o dovrebbe produrre, trasportare e raccogliere la neve e su come si potrebbero preparare in modo ancor più perfetto le discese."

Erik Barnes è lieto di questa nuova era: "La Nuova Zelanda si vanta sempre della sua natura incontaminata – e anche noi vogliamo mantenerla tale. Il nostro viaggio verso una pratica sostenibile dello sci è appena cominciato, ma con i nuovi PistenBully e con SNOWsat ci distinguiamo dagli altri, possiamo guardare con ottimismo a lunghi anni di successo e garantire ai nostri ospiti paesaggi straordinari e giorni di vacanza fantastici."

Cardrona Alpine Resort, Nuova Zelanda

- 4 skilift
- 3 seggiovie
- 345 ettari di piste battute di ogni grado di difficoltà
- Comprensorio sciistico a 1670–1860 m di altitudine
- Apertura dal 13 giugno all'11 ottobre 2015
- Precipitazione nevosa media annua 2,9 m
- Portata oraria: 11.000 persone all'ora

Intervista con Fritz Heimann

Da 42 anni operatore PistenBully con anima e corpo

Fritz Heimann (62) è un operatore e un fan di PistenBully della prima ora. Era il 1973 quando salì per la prima volta a bordo di un PistenBully PB 145 D, come dipendente della stazione sciistica Bergbahnen Meiringen-Hasliberg. Nei suoi lunghi anni di lavoro in montagna ha fronteggiato molte sfide emozionanti e vissuto una quantità innumerevole di momenti straordinari. PistenBully News ha parlato con lui dei suoi 42 anni di lavoro come operatore PistenBully.

PistenBully News: qual è stata la Sua esperienza più memorabile con un PistenBully?

Heimann: ho avuto così tante esperienze memorabili che proprio non so da quale iniziare. Preparare le piste per le competizioni internazionali, come la Coppa del Mondo di sci alpino o i Campionati mondiali di sci freestyle è sempre stato bellissimo. Ma anche costruire lo snowpark Mägisalp, con il PistenBully 300 Park e il 300 Polar con verricello, è stato davvero emozionante. La cosa che mi piace di più, però, è lavorare con le macchine più grandi sulle alte vette alpine. Per questo, ogni volta che guido il PistenBully 600 Polar con verricello, o anche il PistenBully 600 E+, provo di nuovo lo stesso entusiasmo della prima volta. Sono davvero convinto della validità di questo PistenBully verde.



PistenBully News: quali sono gli aspetti più belli del Suo lavoro?

Heimann: preparare le piste in una bella mattinata invernale, quando ha appena nevicato e i cingoli spruzzano in alto la neve fresca, è un'esperienza indescrivibile. Ma è fantastico anche verso sera, quando a valle si forma come un mare di nebbia, mentre dal PistenBully ci si gode il tramonto ascoltando musica – e per di più guadagnando pure dei soldi!

PistenBully News: cosa rende talvolta pesante il Suo lavoro di operatore PistenBully?

Heimann: i lunghi orari di lavoro, che iniziano quasi sempre il mattino alle 4; a volte cominciamo persino alle 2 del mattino, con appena una breve pausa a mezzogiorno. In passato anche le riparazioni si facevano spesso all'esterno, al freddo o sotto una tempesta di neve. Ma per fortuna queste sono eccezioni!

PistenBully News: ci confida un aneddoto della Sua vita di operatore PistenBully?

Heimann: nel mio primo anno di lavoro feci un giro di ricognizione sull'Hasliberg con Arnold Glatthard, all'epoca presidente del consiglio di amministrazione e principale fondatore delle Bergbahnen Meiringen-Hasliberg. Volevamo creare la pista Sunshine. Arrivati quasi in cresta, passammo di fianco ad una cornice di neve. Arnold Glatthard scese, raggiunse la cornice a piedi e la attraversò; poi fece cenno a me, il pivellino inesperto, che potevo avanzare col mezzo. Quindi, partii. Ma all'improvviso il mio PistenBully si ribaltò e piombò di testa sulla cornice di neve, atterrando con la lama. Per fortuna avevo con me gli sci e potei andare a chiamare aiuto. Con pale, verricello e la nostra seconda macchina, riuscimmo a rimettere sui cingoli il mio veicolo. L'asse anteriore si era curvato, per la verità, ma il mezzo funzionava. Ancora oggi gli operatori la chiamano la "cornice di Gladis"!

PistenBully News: secondo Lei, che cosa contraddistingue un PistenBully?



Heimann: sono sempre stato un fan di Kässbohrer. Nella mia carriera ho lavorato anche con macchine della concorrenza. Ma PistenBully è sempre stato un passo avanti a tutte le altre marche. In tutti questi anni sono stato, anima e corpo, un operatore PistenBully. Sono sempre stato affascinato da tutte le evoluzioni tecniche. Guidare un PistenBully è come una droga – una volta che inizi, non puoi più smettere. Anche il cameratismo nel BullyTeam, che nel frattempo è diventato sempre più grande, è sempre stato super. Ora sono curioso di provare SNOWsat – dal prossimo inverno avremo questo sistema di gestione delle piste e della flotta su 2 mezzi.



Auguro a Kässbohrer Geländefahrzeug AG di continuare ad avere tanto fiuto nello sviluppo dei PistenBully e al mio datore di lavoro, le Bergbahnen Meiringen-Hasliberg, un'attività proficua come sempre e che rimangano sempre con PistenBully!

Prosegue il successo del PistenBully 600 E+

BLUEIQ

Responsabili per il futuro

In tutto il settore si registra una crescente attenzione al tema della sostenibilità. Numerosi comprensori sciistici oggi si dedicano con amorevole impegno ad una prassi di lavoro e di gestione secondo principi ecologici. Ne siamo felici! In fondo questa filosofia rappresenta uno dei nostri obiettivi prioritari, con la nostra strategia aziendale BLUEIQ per un futuro responsabile.

A questa impostazione contribuisce il nostro PistenBully 600 E+, il primo ed unico battipista ad alimentazione diesel-elettrica nell'impiego alpino a livello mondiale. Letteralmente a livello mondiale, poiché ad appena tre anni dalla sua introduzione sul mercato, questo PistenBully "verde" si sta diffondendo non solo in molti Paesi europei, ma anche negli USA. Le prime richieste di questo modello sono pervenute in particolare dalla Svizzera e dalla Francia. A partire dalla prossima stagione, per esempio, a Davos e a St. Moritz entreranno in funzione altri PistenBully verdi. Ma anche in altri Paesi nella stagione 2015/2016 il fronte dell'E+ si sta allargando – maggiori dettagli nel prossimo numero!



Il PistenBully 600 E+

In questo battipista l'argomento "Ambiente" è scritto a lettere maiuscole: la tecnologia di trazione consente non solo di ridurre le emissioni di NO_x e CO₂ rispettivamente del 20%, ma anche il consumo di carburante e i relativi costi di esercizio diminuiscono di ben il 20%. È ovvio, poiché si può viaggiare a regimi notevolmente inferiori.

Ciò rende il PistenBully 600 E+ anche molto più silenzioso. Con minore rumorosità nella cabina l'operatore può ascoltare meglio la sua musica e inoltre anche durante la notte la preparazione delle piste può avvenire nelle vicinanze degli alberghi.

Un altro effetto molto positivo è la riduzione del 99% delle emissioni di particolato nell'atmosfera. Ma nonostante tutto il 600 E+ resta sempre un autentico PistenBully al 100%.

Concorso fotografico 2014/2015

Presentiamo qui i partecipanti premiati del nostro 16mo concorso fotografico. Le 320 foto che ci sono state spedite da 21 Paesi dimostrano la popolarità del concorso fotografico PistenBully. Vi ringraziamo per la grande partecipazione e saremo lieti di rivedervi nella prossima stagione invernale!



S

Charlie Munro, Gran Bretagna: Glencoe Mountain Resort, Scozia



★

Marco Schnyder, Svizzera: foto scattata a Jeizinen (Valais), Svizzera



★

Eric Katich, USA: foto scattata a Riksgränsen, Svezia



★

Thomas Schaub, Svizzera: foto scattata a Leukerbad, Svizzera



★

Josh Milek, USA: foto scattata a Wyoming, USA



S

Jörg Luca, Italia: foto scattata a San Bernardino (Grigioni), Svizzera



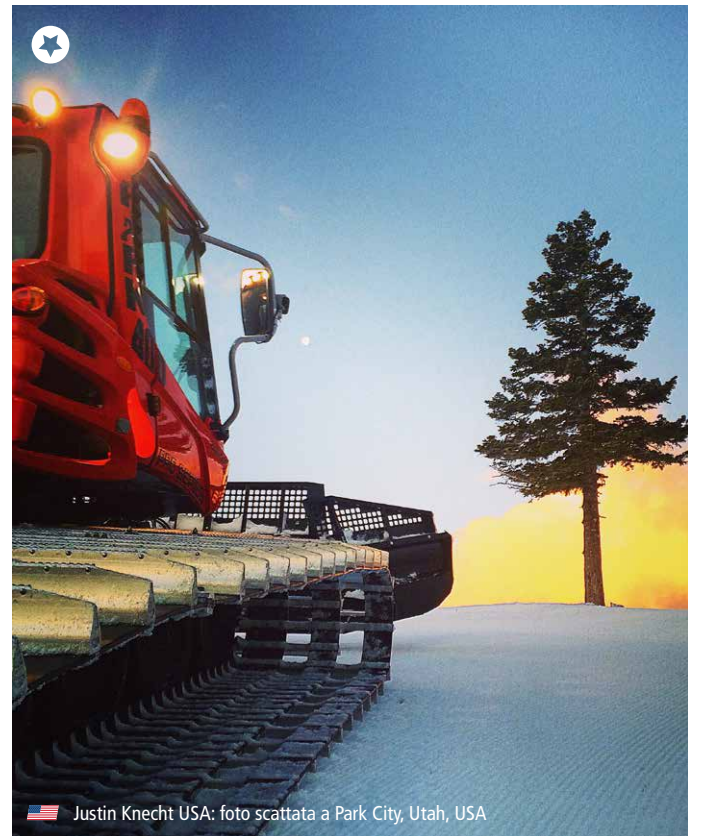
★

Georg Fiegl, Austria: foto scattata a Obergurgl, Austria



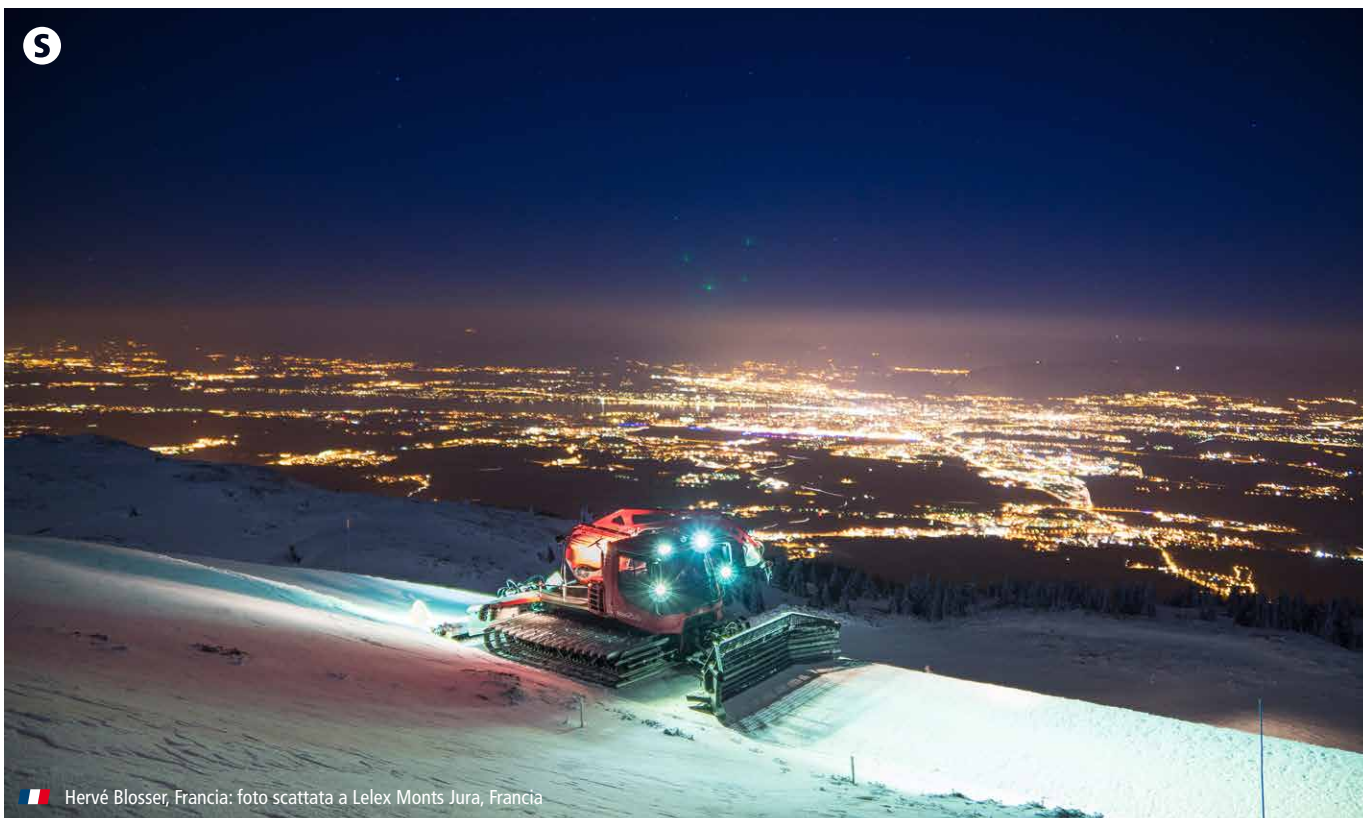
★

Arthur Mottier, Svizzera: Château-d'Oex en Suisse, Svizzera



★

Justin Knecht USA: foto scattata a Park City, Utah, USA



S

Hervé Blosser, Francia: foto scattata a Lelex Monts Jura, Francia

★ Vincitore

S Premio speciale



Missione insilato

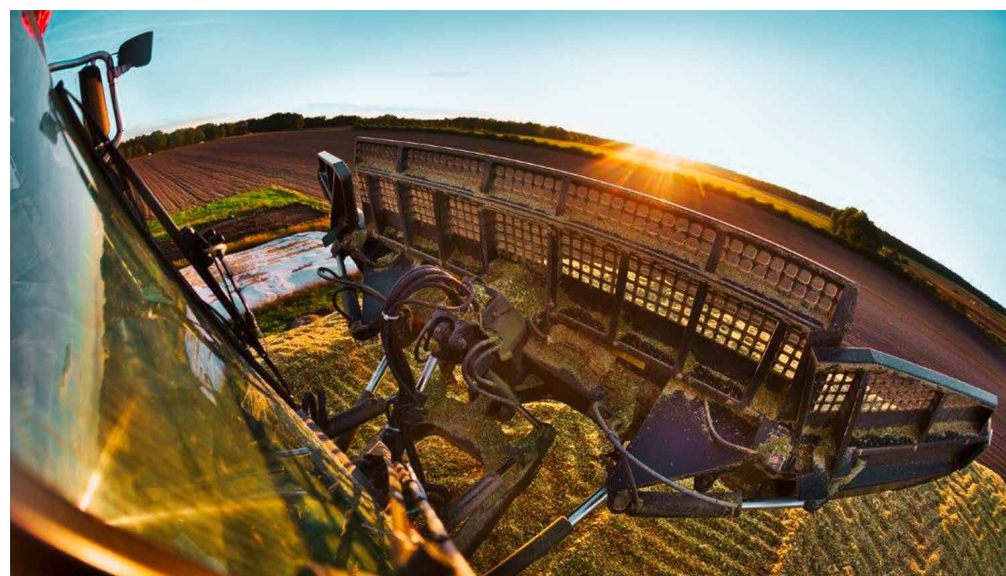
Obiettivo raggiunto: un cliente entusiasta 

Da molti anni i PistenBully lavorano in tutto il mondo non soltanto sulle piste da sci. Nel settore GreenTech l'attività d'insilamento occupa un grande spazio. Di questo argomento ci siamo occupati ripetutamente nel PistenBully News. In questa edizione, desideriamo presentarvi un altro cliente di vecchia data: Stefan von Campen di Wittingen.

Stefan von Campen è da 5 anni il soddisfatto proprietario di un PistenBully 300 Polar. Nella sua attività di contoterzista utilizza il PistenBully soprattutto per l'immissione di insilati in aziende di biogas con impianti tra 500 kW e 1,3 MW. Il suo veicolo è impegnato 350 ore all'anno nella raccolta del mais e 50 ore nella raccolta di erba, segale verde e insilato di piante intere. "Per la sua enorme forza di spinta e l'ottima compattazione, come pure per la necessaria sicurezza nel silo, il PistenBully convince sotto ogni punto di vista. Inoltre, il PistenBully GreenTech permette non

soltanto di introdurre rapidamente l'insilato, ma anche di realizzare cumuli più ripidi e, a seconda dello spazio a disposizione, anche più alti" racconta Stefan von Campen. I PistenBully GreenTech sono equipaggiati con cingoli in gomma, noti come cingoli speciali per l'impiego in silos. I cingoli assicurano all'operatore un'eccellente arrampicabilità e la massima sicurezza nei silos, anche su bordi ripidi. "I cingoli larghi permettono di arrivare ad altezze maggiori rispetto ad un veicolo gommato. I cumuli ripidi di insilato non sono affatto un problema per il PistenBully" afferma von Campen con entusiasmo.

Il PistenBully GreenTech può essere inoltre utilizzato per la falciatura e la pacciatura, nelle torbiere e per altri lavori di spostamento su terreni difficili. Con un consumo medio di carburante di 13 litri all'ora, variabile in funzione delle condizioni di impiego, il PistenBully rientra nella fascia dei veicoli a basso consumo. Un solo veicolo riesce a introdurre fino a 200



tonnellate di insilato all'ora. Per ottenere una quantità equivalente si dovrebbero utilizzare, ad esempio, 2 pale gommate. "Con i suoi consumi più contenuti, a fronte di un rendimento superiore, il PistenBully offre vantaggi importanti rispetto ad altri veicoli a ruote" sottolinea von Campen.

Assistenza di classe superiore

Stefan von Campen elargisce grandi lodi al servizio di assistenza clienti di Kässbohrer Geländefahrzeug AG: "La manutenzione è molto semplice e il servizio di assistenza fornito da Kässbohrer è rapido e privo di complicazioni". Noi di Kässbohrer Geländefahrzeug AG non possiamo che rallegrarci per questa dichiarazione. Per noi, infatti, l'affidabilità viene prima di tutto.



Rinforzi per GreenTech



Kässbohrer Geländefahrzeug AG riserva da sempre grande importanza ai veicoli speciali. Il PistenBully GreenTech si presta alle più svariate trasformazioni per molteplici impieghi su terreni difficili – ovunque vi siano necessità di trasporto, lavorazione e movimentazione. I PistenBully GreenTech sono macchine utilizzabili durante tutto l'arco dell'anno, sia su terreni impervi sia su fondi estremamente delicati, come i silos degli impianti di biogas o le riserve naturali.

Per fornirvi una consulenza dettagliata in merito alle severe esigenze del mercato e alle complesse questioni tecniche, dal 1 settembre 2015 il reparto vendite GreenTech metterà a vostra disposizione un compe-

tente referente nella persona di Johannes Linder. L'ingegnere Johannes Linder è perfettamente qualificato per la mansione di venditore GreenTech, non soltanto per gli studi compiuti, ma anche per l'esperienza professionale maturata nel settore dell'insilamento e dei rimorchi, dove ha lavorato finora come Product Manager di una grande Casa costruttrice europea. Il fatto poi di essere cresciuto in fattoria, completa perfettamente il suo know-how. Tutte queste esperienze confluiscono nella sua nuova attività di referente esperto per tutto ciò che concerne GreenTech.

Un caloroso benvenuto al nostro nuovo collega con l'augurio di superare con successo le sue nuove sfide!

Contatto:

Johannes Linder
Vendite GreenTech
Telefono +49 (0)7392 900-422
Cellulare +49 (0)171 4036217
johannes.linder@pistenbully.com

Russia: nuova rappresentanza

Un team giovane, esperto e impegnato



Direttore di Prime Pride, Sergei Orlov



Evgenija Sedykh, Vendita

Dal 1° luglio 2015 in Russia e Bielorussia PistenBully è rappresentato dalla ditta Prime Pride di Samara. Fondata nel 2014, Prime Pride è stata costituita da persone giovani e ambiziose che già da tempo lavoravano con e per PistenBully. Oltre a PistenBully, l'azienda ha la rappresentanza di altre rinomate marche di veicoli speciali per impieghi particolarmente ecologici.

I 14 dipendenti, tra cui 4 meccanici, hanno accumulato una buona esperienza nella vendita e nella fornitura di PistenBully per diversi campionati mondiali ed europei, nonché per le Olimpiadi invernali a Sochi.

Prime Pride può fare affidamento sul nostro sostegno, noto ed apprezzato anche in Russia e Bielorussia. Come per PistenBully, anche per il direttore di Prime Pride, Sergei Orlov, l'orientamento al cliente è prio-

ritario. Lo testimonia anche il servizio After Sales: gli specialisti del servizio assistenza dispongono di un ottimo patrimonio di esperienza con l'assistenza di PistenBully, e ciò garantisce ai nostri clienti russi un sostegno tecnico competente ed affidabile.

Prime Pride

La ditta Prime Pride ha sede a Samara, una città industriale nella parte europea sudorientale della Russia, sul Volga. Con oltre un milione di abitanti, Samara è la sesta città in ordine di grandezza della Russia. Prime Pride dispone di un magazzino di veicoli usati e di un'officina che offre spazio sufficiente per lavori di riparazione di ogni genere.



Nuovo stand, nuovo outfit: l'intero staff Vendite e Assistenza si presenta all'Interalp in tenuta in velluto a coste! amministratore delegato di Luis Trenker, in tenuta in velluto a coste!

Cooperazione tra montanari

Top-style ad Interalp

È stata avviata questa primavera una cooperazione tra la griffe sudtirolese di moda e lifestyle LUIS TRENKER e la Casa Kässbohrer Geländefahrzeug AG, destinata a legare a lungo i due marchi. Oltre all'abbigliamento per i nostri collaboratori, come le giacche

e i blazer tecnici di taglio moderno forniti al nostro intero staff all'ultimo Interalp, nel prossimo futuro saranno portati avanti altri progetti comuni.

Giappone: primo ParkPro

Ikenotaira Onsen Skijo 

A fine marzo la rappresentanza giapponese di Kässbohrer Geländefahrzeug AG ha tenuto due giornate dimostrative presso il comprensorio sciistico di Ikenotaira Onsen Skijo.

Ikenotaira dista circa 300 km da Tokio in direzione nord-ovest. Il comprensorio sciistico è il primo in tutto il Giappone ad aver acquistato un ParkPro di Kässbohrer Geländefahrzeug AG. Alla presentazione in loco non c'era però soltanto il ParkPro. A scopo comparativo erano presenti anche il PistenBully 400 Park e il PistenBully 400. In totale hanno partecipato 60 comprensori sciistici con un numero indicativo di 130 persone, che hanno avuto l'opportunità di testare ampiamente i veicoli. Un'altra particolarità di Ikenotaira Onsen Skijo è che il ParkPro di nuovo



Operatrice di PistenBully entusiasta: Kei Kawamura

acquisto sarà guidato da una donna. Kei Kawamura ha 30 anni e da quasi quattro guida i PistenBully. Il PistenBully 400 ParkPro le ha fatto un'impressione positiva per l'ottima ergonomia del joystick, la sua sofisticata modalità di comando e l'enorme maneggevolezza su pista.

Ritiro puntuale di ricambi

Armadietti rossi per il ritiro dei pacchetti ricambi



Facile e a misura di cliente: con una combinazione numerica personale l'autista può ritirare il suo pacco di ricambi ventiquattr'ore su ventiquattro

In caso di urgenza, i ricambi possono essere ritirati direttamente presso la sede Kässbohrer Geländefahrzeug AG di Laupheim, anche al di fuori degli orari di apertura.

Poco prima delle 16.00 – coda sulla A7. L'autocarro dovrebbe essere già a Laupheim per ritirare alcuni ricambi importanti destinati alla Repubblica Ceca. Laggiù c'è infatti un PistenBully, fermo su una pista innevata di fresco, che aspetta una ruota motrice nuova.

Nessun problema – una telefonata a Kässbohrer Geländefahrzeug AG e l'autista può aspettare rilassato che la coda si smaltisca. Questo perché, davanti al cancello dello stabilimento di Laupheim, ci sono tre armadietti da cui è possibile prelevare i ricambi anche al di fuori degli orari di apertura. Il referente PistenBully per i ricambi comunica telefonicamente la combinazione e il numero dell'armadietto allo spedizioniere, che a sua volta passa queste informazioni all'autista. Il pacchetto con i ricambi viene messo nell'armadietto. Utilizzando il suo codice, l'autista potrà così ritirare il pacchetto anche più tardi e portarlo puntualmente al suo committente.

Sono soprattutto i clienti PistenBully delle regioni limitrofe, come l'Algovia e la Selva Nera, o i clienti GreenTech a fare uso, spesso e volentieri, di questa opportunità. Ma, ad esempio, anche gli ordini destinati all'Europa dell'Est vengono spesso consegnati per questa via – assicurando così al cliente una consegna puntuale, nonostante la coda.

Per rimettere presto in pista il PistenBully!

Posta aerea verso il Giappone

E poi avanti nei ghiacci eterni 

Dopo le prime spedizioni negli anni dal 1910 al 1912, come prosecuzione della caccia alle balene e della pesca di profondità, nel 1956 con la stazione permanente Syowa, il Giappone ha avviato le ricerche scientifiche in Antartide. Il coordinamento spetta al National Institute of Polar Research (NIPR), che già nel 2012 ha acquistato un PistenBully 300 con cabina e gru per l'approvvigionamento tra le stazioni. Recentemente è stato consegnato in aereo in Giappone un PistenBully 100 che viene utilizzato come veicolo della stazione, cioè per lo svolgimento di ricerche scientifiche. Da qui su una nave cargo proseguirà il viaggio fino in Antartide.



PistenBully 100 sulla pista di rullaggio dell'aeroporto di Francoforte sul Meno



Saldamente legato alla volta del Giappone



Carico nel porto di Tokio



PistenBully 100 al lavoro nella stazione permanente giapponese di Syowa (Antartide)



Il team MPW al completo: Patricia Röhl, Thilo Vogelgsang, Heike Mathes, Sabine Denzler, Martin Uhlmann (da sinistra a destra)

Novità dal Marketing

Dal 1° luglio Thilo Vogelgsang è il nostro nuovo Direttore del Marketing

Thilo Vogelgsang, un affermato professionista del settore, ha assunto la direzione del Reparto Marketing e Comunicazione di Kässbohrer Geländefahrzeug AG. Grazie a diversi periodi di lavoro in rinomate aziende di vario settore, il 49 enne laureato in economia aziendale dispone di un vasto patrimonio di esperienze in tutti i settori di marketing, branding e vendita.

Nel suo nuovo compito Thilo Vogelgsang ha la responsabilità di tutte le attività di marketing e di supporto alla vendita di Kässbohrer Geländefahrzeug AG, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente l'immagine positiva dei marchi PistenBully, PowerBully, SNOWsat e BeachTech ed accompagnarli nel futuro.

Può contare su un team esperto, improntato alla collaborazione tra i diversi membri e, in caso di necessità,

anche alla disponibilità a svolgere i compiti degli altri: Martin Uhlmann, il tecnico per tutto ciò che attiene a fotografia, filmati e stampa è tra l'altro anche il nostro esperto per le Fiere e gli eventi, nonché per tutti gli allestimenti pubblicitari.

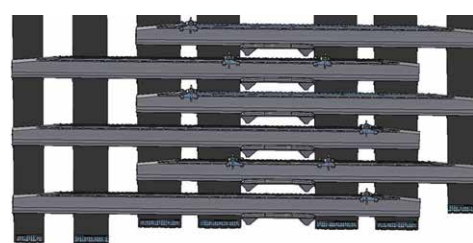
Heike Mathes è sempre disponibile ad ascoltare le vostre richieste, e la persona di riferimento per i nostri articoli promozionali e il webshop.

Patricia Röhl, responsabile soprattutto dei rapporti con la stampa per tutti i settori di prodotto, è capo redattore della rivista per i clienti ed è sempre lieta di ricevere le vostre notizie, reportage e foto dal campo.

Sabine Denzler è responsabile tra l'altro di tutto ciò che attiene ai siti web – crea, configura e aggiorna la presenza in Internet dei nostri settori di prodotto.

Ottimizzazione costante

Cingolo Kombi Plus per PistenBully 600 SCR/600 SCR W



Nuova disposizione, nuova forma: gli elementi del cingolo Kombi Plus per un'arrampicabilità e una forza di spinta migliori

Prima di considerare perfetto un prodotto, lavoriamo costantemente per ottimizzarlo. Prendiamo a cuore gli impulsi che ci arrivano dai clienti, rimettiamo in discussione il prodotto, testiamo possibili alternative, continuiamo a perfezionarlo. Anche nel caso del cingolo Kombi Plus. Grazie alle nuove rielaborazioni ci siamo avvicinati di un altro passo alla perfezione.

Questo cingolo tuttofare nasce dalla combinazione perfetta dei materiali: un leggero traversino in alluminio e una barra antiscivolo in acciaio ad alta resistenza. Con la loro maggiore larghezza, i traversini non si distinguono soltanto per le prestazioni elevate e l'estrema resistenza, ma garantiscono anche un'ottima tenuta e un'eccellente trazione. Il cingolo Kombi Plus

si presta a qualsiasi tipo di utilizzo, dal terreno "normale" ai pendii scoscesi, e assicura un avanzamento e un'arrampicabilità ottimali con qualsiasi tipo di neve.

La nuova disposizione a 7 nastri ripartisce le forze in modo più uniforme e alleggerisce il carico sui traversini e sui nastri in gomma. La disposizione sfalsata degli elementi migliora l'arrampicabilità e riduce le vibrazioni. L'unione dell'elemento di tenuta laterale e dello spike riduce inoltre ulteriormente la quantità di componenti. Il nuovo spike conico penetra ancor meglio nel ghiaccio, assicurando una tenuta migliore in generale e, grazie al guida-cingolo integrato, soprattutto una migliore tenuta laterale.

La nuova geometria della ruota motrice permette ai guida-cingoli di lavorare in modo più morbido. Il risultato è la riduzione delle vibrazioni e una silenziosità di funzionamento nettamente migliore. I cingoli simmetrici e la riduzione del numero complessivo di componenti rendono molto più semplice l'ordinazione, l'approvvigionamento e il montaggio di cingoli e traversini di ricambio. Le migliorie hanno interessato anche i materiali utilizzati. Potrete così contare su un ulteriore incremento dell'arrampicabilità e su una forza di spinta ancora superiore.



Eco-SnowDrive: Christian Zimmermann al lavoro

Eco-SnowDrive

Un paio di suggerimenti e di trucchi per ridurre i vostri costi

Eco-SnowDrive è parte essenziale della nostra strategia aziendale BLUEIQ. Con le soluzioni BLUEIQ vi aiutiamo a configurare in modo responsabile il vostro futuro. Come leader di mercato, siamo convinti che le innovazioni tecnologiche debbano essere inserite nel quadro di una concezione globale. Per questo noi teniamo conto degli aspetti ecologici, sociali ed economici. Ciò assicura ai nostri clienti un maggiore valore di utilizzo e una maggiore redditività, e a tutti noi un ambiente migliore.

Gestione delle piste in loco

Utilizzare con efficienza la tecnologia moderna e sfruttare appieno il potenziale degli operatori. Con un paio di suggerimenti su questi due aspetti è possibile non soltanto diminuire i costi, ma anche migliorare la qualità di preparazione delle piste. Ridurre il consumo di carburante e le emissioni di sostanze nocive è possibile. Lo si può fare, naturalmente, con un adeguato stile di guida, ma anche semplicemente ottimizzando i cicli di lavoro.

Quali vantaggi offre un corso di addestramento Eco-SnowDrive?

Il corso sensibilizza gli operatori all'importanza di adottare uno stile di guida responsabile sotto il profilo economico ed ecologico. Individua i fattori che fanno perdere tempo nella preparazione delle piste e mostra come si possono accorciare i percorsi. Ma anche dove, a causa del forte uso, è necessaria una preparazione intensiva. Gli operatori eseguono il corso sul loro PistenBully e imparano così ad adottare uno stile di guida adeguato al tipo di veicolo e, nel caso, anche ad utilizzare il verricello nel modo migliore. Con Eco-SnowDrive rispondiamo a domande quali: qual è il punto di ancoraggio ideale per ridurre costi ed usura e aumentare l'efficacia? Dove posizionare le lance sparaneve per non compromettere la preparazione delle piste? Quali sono i punti migliori per fare inversione con il PistenBully? Anche l'uso della neve artificiale, in particolare come aggiungerla al manto naturale, è uno degli argomenti del corso di addestramento Eco-SnowDrive. Vengono inoltre trattati temi come il miglioramento della comunicazione tra operatori. Alla fine si ottengono un minor consumo di carburante, l'abbattimento dei costi legati all'usura e la riduzione dell'impatto ambientale.

Siete interessati ad un corso di addestramento Eco-SnowDrive nel vostro comprensorio? Quindi contattare Christian Zimmermann.



Contatto:

Christian Zimmermann
Area Sales Manager SNOWsat – Eco-SnowDrive
Telefono +49 (0)7392 900-418
Cellulare +49 (0)151 65521910
christian.zimmermann@pistenbully.com



Responsabili per il futuro



I corsi PistenBully sono piacevoli

Corsi 2015

Pronti per la nuova stagione

Gli operatori e i collaboratori dell'officina sanno bene che il lavoro con e su un PistenBully è improntato alla passione e all'entusiasmo per il veicolo e la sua tecnica. Si desidera conoscere il proprio PistenBully nei minimi dettagli e sfruttare a pieno tutte le sue capacità.

Per tale motivo, in stretta collaborazione con i nostri clienti, abbiamo ampliato ulteriormente il nostro programma di corsi ottimizzandone i contenuti. Tutti i corsi sono sistematicamente orientati alla prassi, migliorano la qualità e la sicurezza sulla pista e consentono un esercizio ancora più efficiente.

Vi piacerebbe seguire diversi corsi, ma fare un solo viaggio? Non c'è problema: le date dei corsi sono programmate in modo da poter partecipare a diversi workshop nelle singole settimane.

Nel nostro sito web troverete informazioni dettagliate per l'iscrizione. Qui è possibile scaricare anche il dépliant completo dei corsi in formato PDF. Importante: iscrivetevi per tempo, poiché il numero dei partecipanti è limitato.

Tipo di corso	Codice	Tipo veicolo	Periodo	Giorni	Costi
Corso base Personale di officina	2.15	tutti i modelli	settimana 47 (16.–18.11.2015)	2	280,00€
			settimana 50 (07.–09.12.2015)	2	280,00€
Informazione su tecnica Operatori e personale di officina	T.15	tutti i modelli	settimana 49 (30.11.15)	1	140,00€
			settimana 49 (01.12.15)	1	140,00€
			settimana 51 (14.12.15)	1	140,00€
			settimana 51 (15.12.15)	1	140,00€
Teoria dei verricelli / Corso avanzato Personale di officina	W.15	Verricello 4/4,5t	settimana 42 (13.–14.10.2015)	1	140,00€
			settimana 47 (19.–20.11.2015)	1	140,00€
Corso base /avanzato Operatori e personale di officina	P.15	Paana	settimana 49 (03.–04.12.2015)	1,5	210,00€
Corso avanzato Personale di officina	100.15	100	settimana 44 (29.–30.10.2015)	1	140,00€
			settimana 48 (26.–27.11.2015)	1	140,00€
			settimana 50 (09.–10.12.2015)	1	140,00€
	400.15	400	settimana 44 (28.–29.10.2015)	1	140,00€
			settimana 48 (23.–24.11.2015)	1	140,00€
			settimana 50 (10.–11.12.2015)	1	140,00€
	600.15	600	settimana 42 (12.–13.10.2015)	1	140,00€
			settimana 47 (18.–19.11.2015)	1	140,00€
			settimana 48 (24.–25.11.2015)	1	140,00€
Tecnologia CAN / Corso base Personale di officina	600CAN.15	600	settimana 48 (25.–26.11.2015)	1	140,00€

Dal PistenBully-Shop

I nostri ultimi articoli del Fanshop



€ 12,90*

Berretto da baseball flex PistenBully BLUEIQ

Con logo PistenBully e logo BLUEIQ.

Taglia: taglia unica

Colore: rosso con ricamo bianco

Materiale: 100 % poliestere



€ 28,90*

Attrezzo multiuso PistenBully TOOL TEC

Attrezzo multiuso con 12 funzioni

Funzioni: pinza con tagliafilari, lime, sega, cacciavite piatto e cacciavite a croce, rompivetro, adattatore a boccola con 9 punte, cavatappi, apriscatole, lama e fodero con supporto per cintura.

Dimensioni: 95 x 43 x 24 mm

Colore: argento

Materiale: acciaio inossidabile

Marca: Richartz



€ 44,90*

ParkPro Hoody

Felpa sportiva con cappuccio, torace e spalle in colore contrastante. Con ricamo ParkPro.

Taglia: L-XXL

Colore: grigio/nero

Materiale: 63 % cotone, 37 % poliestere

Marca: Urban Classics



€ 9,90*

Beretto ParkPro

Il Cap Snapback Visor originale con logo ricamato ParkPro. Dimensione regolabile con una chiusura di plastica sul retro.

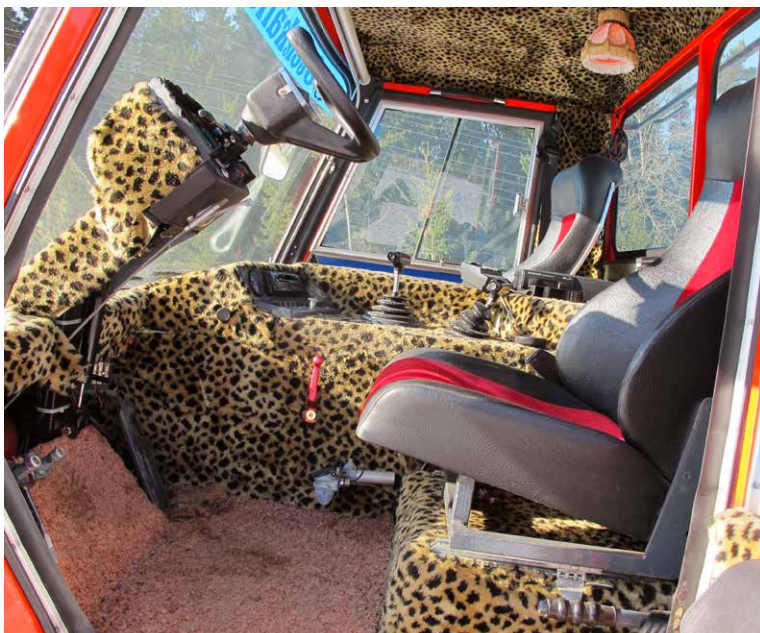
Colore: nero

Materiale: 100 % cotone

*Prezzo incluso IVA esclusi costi spedizione

Avete anche voi un PistenBully particolare?

Inviatemi le vostre foto: in futuro le mostreremo in questa rubrica a un vasto pubblico!
Spedite la vostra mail a: info@pistenbully.com



Il PistenBully di 34 anni di età con un allestimento interno particolare del comprensorio sciistico di Stenkällgården nella Svezia meridionale

Gatto delle nevi con look da tigre

Visitatemi anche su Facebook!

Appuntamenti 2015/16

Ottobre 2015

14.10. – 16.10.2015, Deutsche Seilbahntagung
Miesbach, Germania

Fiera PowerBully



29.09. – 01.10.2015, ICUEE International Construction & Utility Equipment Exposition
Louisville, Kentucky (KY), USA

Aprile 2016

11.04. – 17.04.2016, bauma
Monaco di Baviera, Germania
PowerBully al bauma

THE HEARTBEAT OF OUR INDUSTRY
bauma 2016
April 11-17
Munich

13.04. – 15.04.2016, Mountain Planet
Grenoble, Francia



Indagine tra i lettori

Partecipate entro il 30.10.2015 al sito survey.pistenbully.com e riceverete un modellino PistenBully 600 (scala 1:87).



Il BIG DEAL a settembre

BIG DEAL



~~€ 148.000~~
€ 92.000

Ogni mese al sito pistenbully.com si può trovare un PistenBully usato ad un prezzo straordinariamente conveniente. In settembre Kässbohrer Geländefahrzeug AG offre un PistenBully 300 PREMIUM, anno di costruzione 2005. Numero di ordinazione 700.82512691



Alexander Hörger
Responsabile veicoli usati e veicoli speciali
Telefono +49 (0)7392 900-424
alexander.hoerger@pistenbully.com